



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



CAL

CONSIGLIO AUTONOMIE LOCALI

Rapporto mensile dell'Attività legislativa
del Consiglio regionale del Lazio
XI Legislatura

- MARZO 2022 -



Presidente

Sandro Runieri

Vicepresidenti

Salvatore Ladaga

Luisa Piacentini

Consiglieri segretari

Tommaso Ciccone

Struttura di Supporto:

Direttore: *Dott. Aurelio Lo Fazio*

Responsabile Struttura: *Dott. Fabio Sannibale*

Curatore del Rapporto: *Dott. Andrea Camponi*

P.O.: Dott.ssa Daniela Presicci

tel. 06 65932051 mail: dpresicci@regione.lazio.it

Alessandro Aquilante

Tel. 06 65932113 mail: aaquilante@regione.lazio.it

Andrea Camponi

tel. 06 65937618 mail: andrea.camponi@regione.lazio.it

Laura Toni

tel. 06 65932647 mail: ltoni@regione.lazio.it

Sito web: <http://cal.regione.lazio.it/>

E-Mail: cal@regione.lazio.it

PEC: cal@cert.consreglazio.it

INDICE



CONSIGLIO REGIONALE

pag. 96



I - COMMISSIONE - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia

pag. 6



II - COMMISSIONE - Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli

pag. 11



III - COMMISSIONE - Vigilanza sul pluralismo dell'informazione pag. 17



IV - COMMISSIONE - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio

pag. 22



VII COMMISSIONE - Sanità, politiche sociali, integrazione
sociosanitaria, welfare pag. 36



VIII COMMISSIONE - Agricoltura, ambiente pag. 45



IX COMMISSIONE - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari
opportunità, istruzione, diritto allo studio pag. 60



X COMMISSIONE - Urbanistica, politiche abitative, rifiuti pag. 67



XII COMMISSIONE - Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e
grandi rischi, protezione civile, ricostruzione pag. 72



XIII COMMISSIONE - Trasparenza e Pubblicità pag. 80



COMMISSIONE SPECIALE EMERGENZA COVID-19

pag. 85



CO.RE.CO.CO – Comitato regionale di controllo contabile

pag. 91



Comitato per il monitoraggio dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali

pag. 89



CAL – Consiglio Autonomie Locali

pag. 94

INDICE DEI NOMI

pag. 113

COMMISSIONE I - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia



Presidente: Sara Battisti (Pd)

Audizione n. 4 del 3 marzo 2022

Odg: audizione avente ad oggetto: Proposta di Legge regionale [n. 201](#) concernente: “Testo Unico in materia di Organi di Garanzia”, di iniziativa del Cons. Porrello ed altri.

Invitati: Avv.to Sara Teresa Mariani – Referente territoriale AIAF (Ass. italiana degli avvocati per la famiglia e per i minori); dott.ssa Lidia Salerno – Presidente Tribunale per i minorenni di Roma; dott.ssa Emiliana Bozzella – Funzionario Ufficio Scolastico Provinciale Latina; dott.ssa Beatrice Greco – Ordine degli Psicologi del Lazio; dott. Marino Fardelli – Difensore Civico; dott.ssa Monica Sansoni – Garante dell’Infanzia e dell’Adolescenza; prof. Stefano Anastasia – Garante dei Detenuti.

SINTESI

La pdl [n. 201](#) (d’iniziativa del consigliere Porrello (M5s) ed altri) punta a riordinare la materia che qualifica gli organi di garanzia regionali (Difensore civico, Garante dell’Infanzia e adolescenza, garante dei detenuti e la neo-istituzione del Garante degli animali), in quanto manca un preciso quadro giuridico di riferimento. La pdl prende spunto dalle linee di indirizzo approvate dalla Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali il 26 settembre 2019. Tali linee guida tendono ad assicurare

una maggiore uniformità delle legislazioni, valorizzare gli organi di garanzia regionali e delineare maggiore chiarezza nelle procedure di nomina. Con la nuova legge si vuole giungere ad un vero e proprio Testo Unico in materia.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

TESTO UNICO ORGANI DI GARANZIA, AUDIZIONE IN PRIMA COMMISSIONE

03/03/2022 - Audizione oggi in commissione prima, Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia, presieduta da Sara Battisti, con oggetto la proposta di legge regionale n. 201/2019, “Testo Unico in materia di Organi di Garanzia”, di iniziativa del consigliere Devid Porrello ed altri.

Prima ad intervenire, Sara Teresa Mariani, Referente territoriale AIAF (Associazione italiana degli avvocati per la famiglia e per i minori), secondo la quale il Garante dell’infanzia e dell’adolescenza va coinvolto necessariamente in tutti i procedimenti che riguardano i minori.

Per Emiliana Bozzella, Funzionario Ufficio Scolastico Provinciale Latina, centrale è la figura del docente referente, che è una interfaccia con vari enti, tra cui le forze di Polizia; sui problemi del bullismo e cyberbullismo, poi, un importante fattore di collaborazione è quello con la Garante dell’infanzia regionale. Importante raggiungere soprattutto le famiglie, che spesso non conoscono i rischi connessi

all'utilizzo della rete. Altra tematica calda è quella della violenza di genere, ma anche importante fronte è quello dell'inclusione scolastica, ha concluso Bozzella.

A seguire, Beatrice Greco, per l'Ordine degli Psicologi del Lazio, si è concentrata sugli articoli 15, 16 e 17 della proposta, in cui il tema del benessere psicologico entra in gioco a suo avviso in modo importante. Il benessere della persona passa infatti attraverso una integrazione dei tre aspetti, quello psicologico, quello fisico e quello sociale, così ancora Greco; la sua proposta è un osservatorio permanente, composto da figure tecniche, che possa approfondire tematiche trasversali ai vari organi di garanzia. Favorire una maggiore conoscenza emotiva è un altro suggerimento arrivato dall'Ordine degli psicologi.

Entro il 17 marzo possono pervenire osservazioni rispetto alla proposta di legge, ha detto la presidente Battisti in conclusione. A seguire, sarà fissato il calendario per il prosieguo delle attività, quindi la fase emendativa. Rinnovando l'invito a far pervenire contributi scritti alla commissione, la presidente ha chiuso quindi i lavori di oggi.

Audizione del 24 marzo 2022

Odg: Proposta di legge regionale [n. 201/2019](#) concernente: "Testo Unico in materia di Organi di Garanzia", di iniziativa del Cons. Porrello ed altri.

Invitati: Avv.to Gianluigi Pellegrino, Commissario Straordinario dell'Istituto regionale, Carlo Arturo Jemolo; dott.ssa Arcangela Galluzzo, Direttore dell'Istituto regionale Carlo Arturo Jemolo; dott. Marino Fardelli, Difensore Civico; dott.ssa Monica Sansoni – Garante dell'Infanzia e dell'Adolescenza; prof. Stefano Anastasia – Garante dei Detenuti.

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

TESTO UNICO SUGLI ORGANI DI GARANZIA, AUDIZIONE CON IL COMMISSARIO DELL'ISTITUTO JEMOLO

24/03/2022 - Con l'audizione dell'istituto regionale di studi giudici Jemolo, la commissione affari istituzionali de Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Sara Battisti, ha concluso il ciclo di consultazione sul testo unico in materia di organi di garanzia.

Il commissario straordinario dello Jemolo, Gianluigi Pellegrino, ha espresso apprezzamento “per l’iniziativa legislativa, che cerca di coordinare le autorità di garanzia, organismi che hanno un ruolo intermedio, non sono né politici ma amministrativi, ma hanno una particolare rilevanza, rappresentano una frontiera di modernità civica”.

“Il ruolo dell'istituto Jemolo – ha precisato - è quello di interlocutore, di ausilio, della Pubblica amministrazione, anche dei difensori civici. In particolare, per quanto riguarda la camera di conciliazione in materia di servizi pubblici, istituita nel 2016 e oggi in fase di avvio con un periodo di sperimentazione. L'obiettivo, oltre che di ridurre il contenzioso, è anche il miglioramento dei servizi, grazie a uno strumento che, con rapidità, può mettere in luce gli eventuali disservizi. Questo è l'incrocio più diretto con il difensore civico, già ben normato dall'articolo 15 della proposta di legge. Proponiamo di inserire tra le funzioni del difensore civico la possibilità di indirizzare le parti verso la

conciliazione, in maniera da rendere ancora più stretta la collaborazione”. D’accordo anche Arcangela Galluzzo, direttrice dello Jemolo: “Con questa modifica – ha spiegato - si completa il quadro di collaborazione istituzionale”.

Indicazioni subito raccolte dal primo firmatario della proposta di legge, Devid Porrello (M5s): “Si tratta di osservazioni interessanti – ha dichiarato intervenendo nel dibattito – riportarle nel testo avrebbe la funzione di accentuare la collaborazione fra organi di garanzia e l’istituto”.

COMMISSIONE II - Affari europei e internazionali, cooperazione tra i popoli



Presidente: Alessandro Capriccioli (+Europa-Radicali)

Audizione n. 26 del 7 marzo 2022

Odg: audizione sul tema "Comunicazioni del sottosegretario agli affari esteri, dott. Benedetto Della Vedova, e del Direttore della rappresentanza in Italia della Commissione europea, dott. Antonio Parenti, sull'attuale situazione di conflitto in Ucraina".

SINTESI

Punto della situazione in Ucraina da parte del Sottosegretario agli Affari Esteri, Benedetto Della Vedova e dal Direttore della rappresentanza in Italia della Commissione europea, Antonio Parenti. Ferma la condanna per l'aggressione ad uno stato sovrano e ribadita la portata eccezionale della tragedia vissuta dal popolo ucraino. Confermato l'impegno italiano per la ricerca di una via diplomatica e cautela circa una possibile no-fly zone richiesta dall'Ucraina perché potrebbe allargare il conflitto su scala mondiale e confermato che non è previsto alcun intervento militare. Ripercorse le azioni che hanno portato alle sanzioni contro la Russia e ribadito l'impegno del presidente Draghi nella ricerca di una soluzione diplomatica. In via di approfondimento il possibile blocco dell'importazione di petrolio e, non nell'immediato, la sospensione degli

acquisti di gas russo. In discussione a Bruxelles la richiesta dell'Ucraina di aderire all'Europa. Per i rifugiati si attiverà una direttiva che consente una via di accesso legale all'Unione europea, con visti annuali ed estensibili. Stanziati dall'Ue fondi per oltre un miliardo di euro, di cui 500 milioni destinati all'assistenza sanitaria e 500 milioni per forniture militari.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

IL SOTTOSEGRETARIO BENEDETTO DELLA VEDOVA:
"EUROPA COESA DI FRONTE ALL'AGGRESSIONE
DELLA RUSSIA"

07/03/2022 - Sull'attuale situazione di conflitto in Ucraina si è tenuta, in modalità telematica, una audizione in II commissione, presieduta da Alessandro Capriccioli, sulle comunicazioni del Sottosegretario agli Affari esteri, Benedetto Della Vedova e del Direttore della rappresentanza in Italia della Commissione europea, Antonio Parenti.

Ha aperto i lavori il presidente del Consiglio regionale del Lazio, Marco Vincenzi, il quale ha ricordato l'iniziativa dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio con lo stanziamento di 500.000 euro a favore dei comuni per le attività di accoglienza e assistenza ai cittadini ucraini che sono già arrivati o che arriveranno nel territorio laziale. "La Regione Lazio è vicina alla popolazione ucraina – ha dichiarato il presidente Vincenzi - questo contributo va nella direzione della mozione approvata all'unanimità dall'Assemblea consiliare con la quale si impegna la Giunta a garantire l'accoglienza dei profughi che sono costretti a scappare dalle loro case".

A seguire il Sottosegretario agli Affari Esteri, Benedetto Della Vedova ha espresso: “ferma condanna dell'aggressione della Russia a uno stato libero e sovrano qual è l'Ucraina”. Ha poi proseguito parlando di “situazione drammatica e di una insensatezza assoluta. Ad oggi la tregua umanitaria non si è dimostrata solida, abbiamo visto tutti le immagini tragiche di famiglie uccise nel tentativo di fuggire, vedremo se troveranno conferme i tentativi di mediazione Nato. Siamo impegnati con la comunità internazionale perché la diplomazia è l'unica via di uscita. Manteniamo un atteggiamento cauto per non imporre una no-fly zone che significherebbe far scoppiare una guerra. Non è previsto un intervento militare diretto da parte dei paesi della Nato, per converso c'è il sostegno per la fornitura di armi”. Il Sottosegretario ha poi ricordato che l'Assemblea generale delle Nazioni unite ha approvato la risoluzione che chiede alla Russia di mettere fine alla guerra in Ucraina e ritirare tutte le sue truppe con 141 voti a favore, 5 contrari e 35 astenuti. “Con questa votazione è stata espressa la condanna del mondo intero verso la Russia, perfino i paesi come Cuba e Cina non sono si sono schierati con Mosca, siamo all'isolamento della Russia”. L'intervento è proseguito con l'elenco dell'impianto sanzionatorio nei confronti della Russia e con un focus sul fronte dei rapporti bilaterali tra Italia e Ucraina, in atto attraverso il presidente del Consiglio Mario Draghi. “Le sanzioni - ha spiegato Della Vedova - stanno producendo gli effetti dell'isolamento economico e finanziario della Russia, lo abbiamo visto con il crollo del rublo, la confisca dei beni, il blocco dello Swift e delle riserve estere della Banca centrale, la chiusura degli spazi aerei e oggi pomeriggio si ragionerà per

eventuali altre sanzioni. Stiamo approfondendo il blocco dell'importazione di petrolio, altro tema è la sospensione degli acquisti di gas, ma non è oggetto di discussione nell'immediato. Oggi a Bruxelles si discuterà della richiesta dell'Ucraina al processo di adesione all'Europa, a questa si sono unite la Moldova e la Georgia, c'è l'urgenza di un segnale politico. Sul tema rifugiati – ha concluso il Sottosegretario - che è un tema europeo, si è deciso di attivare la direttiva 55 che consente una via di accesso legale all'Unione europea, con visti che vengono concessi per un anno ma estendibili e che permettono di lavorare, andare a scuola e garantire la sanità. Si ipotizza un flusso di 5 milioni di profughi”.

Il Direttore della rappresentanza in Italia della Commissione europea, Antonio Parenti, nel suo intervento ha fatto una sintesi delle sanzioni e delle attività messe in piedi dalla Comunità europea, ha ricordato oltre alle sanzioni economiche i provvedimenti del Consiglio dell'Unione europea come la sospensione delle emittenti radiotelevisive e internet provider di Russia Today e Sputnik, due elementi fondamentali di quella che il Consiglio qualifica come una “sistematica campagna internazionale di manipolazione dei media e di distorsione dei fatti. “Altre iniziative sanzionatorie sono state prese nei confronti del regime bielorusso – ha continuato Parenti - che in questo momento è complice della Russia”. Ha poi parlato dello stanziamento della Comunità europea di oltre un miliardo di euro, di cui 500 milioni destinati all'assistenza sanitaria e 500 milioni per forniture militari, e ancora del meccanismo di protezione temporanea, del numero dei profughi che ad oggi ha superato il milione e 700mila, ma destinato

ad aumentare. “La risposta europea è stata una risposta solidale - ha dichiarato Parenti - siamo in un momento di svolta per la Comunità europea, non escludo che forse da parte della Russia ci si aspettava una divisione, ma i 27 Paesi non solo sono coesi, ma oggi si delineerà la nuova Europa. La Russia - ha concluso Parenti - ha una responsabilità di fronte alla storia”.

La prima replica agli interventi è arrivata dalla consigliera Michela Di Biase (Pd), la quale ha spiegato quanto sia importante approfondire il tema dell'accoglienza, ambito in cui la Regione Lazio potrà essere più utile. Mentre Gaia Pernarella ha parlato dell'importanza della diplomazia quale unica strada da perseguire perché, ha spiegato la consigliera :“ anche se non siamo in guerra, abbiamo delle ricadute economiche sulle materie prime, il nostro paese ha bisogno di un rilancio che nei fatti non vediamo” Ha poi concluso parlando di criptovalute come metodo non convenzionale di pagamento cui la Russia potrebbe far ricorso e di possibili provvedimenti che possano garantire il ricongiungimento dei parenti agli ucraini già in Italia.

Sui tempi del processo di adesione all'Europa da parte dell'Ucraina, chiesto dal presidente Alessandro Capriccioli (+ Europa), sia il Sottosegretario Della Vedova che il Direttore della rappresentanza in Italia della Commissione europea, Antonio Parenti hanno parlato di tempi lunghi, per due ordini di motivi: tecnici e politici. Tecnici perché il paese aderente deve uniformare la propria attività legislativa ed economico

finanziaria a quelli che sono i parametri europei, politica perché occorre l'unanimità “ma – ha concluso Parenti - è fuori di dubbio che moralmente l'Ucraina è già un paese europeo”.

COMMISSIONE III - Vigilanza sul Pluralismo dell'Informazione



Presidente: Pasquale Ciacciarelli (Lega)

Seduta n. 29 del 30 marzo 2022

Odg: relazione sulle attività del Corecom nel 2021.

SINTESI

Riassunta l'attività svolta nel 2021 dal Corecom. Il resoconto ha toccato diversi temi: la situazione delle comunicazioni (telefonia mobile e fissa, reti televisive, editoria e social) con relativi dati che ne delineano la situazione in termini economici e di utenza. Quindi le attività delegate al Corecom da Agcom e quelle attribuite dalla legge. Positivi i dati riguardanti le conciliazioni effettuate e il monitoraggio dell'emittenza tv locale, sul pluralismo e la tutela dei minori. Annunciati due progetti pilota per la regione Lazio, uno sul patentino digitale regionale e uno per la sperimentazione in quarta e quinta elementare di una media education anticipata per i più giovani, nonché l'attivazione dell'osservatorio media e minori.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

CO.RE.COM, OK ALLA RELAZIONE DELLA PRESIDENTE CAFINI IN COMMISSIONE TERZA

30/03/2022 - Ok oggi in commissione terza, Vigilanza sul

pluralismo dell'informazione, del Consiglio regionale, presieduta da Pasquale Ciacciarelli, alla relazione sulle attività del Corecom, comitato regionale per le comunicazioni, per l'anno 2021. La relazione è stata illustrata alla commissione dalla presidente dell'organismo Maria Cristina Cafini. Emiliano Minnucci del Partito democratico, vicepresidente della commissione, ha voluto far precedere al suo voto favorevole parole di apprezzamento per il numero e la qualità della attività svolte e il presidente Ciacciarelli ha anche auspicato che nel prossimo collegato si possa trovare il modo di destinare maggiori fondi a queste attività, vista la situazione di difficoltà esposta dalla presidente Cafini in conclusione della sua relazione.

La presidente Cafini è partita dalla situazione delle comunicazioni: diminuzione del 3 per cento dei ricavi e in particolare, nel settore delle tlc, del 3,7 per cento, maggiore per la rete fissa che per quella mobile. Per quanto riguarda quest'ultima, nei primi nove mesi dell'anno si è registrata una crescita del traffico rispetto al 2020. In ambito televisivo, la Rai si è confermata leader di mercato, con Mediaset in seconda posizione. Stabile Discovery, mentre le performance negative sono di La7; un quadro molto simile a quello del 2020 comunque, con Tg1 e Tg5 leader dell'informazione televisiva, mentre molto buona la performance dell'edizione serale della testata regionale della Rai. Per quanto riguarda i social, Facebook si conferma prima piattaforma social ma è in decrescita, così come gli altri social network. Aumenta invece Tik tok, con tutti i ben noti rischi a ciò connessi sul versante minorile, mentre drammatica si conferma la crisi della carta stampata, con un calo del 30 per cento. Incrementato l'accesso con fibra a internet, Tim resta il

maggior operatore seguito da Vodafone, ha detto Cafini.

A livello normativo, la presidente ha relazionato sulle importanti novità, tra cui l'inserimento di una forma di controllo di Agcom, che probabilmente sarà delegato ai Corecom, delle piattaforme home video. Per quanto riguarda l'offerta informativa del Lazio, il trend si è confermato quello di una limitazione dei servizi a livello locale; 93 editori risultano operanti al 31 dicembre 2021 secondo i dati Agcom; 35 sono gli editori elettronici, invece, mentre 24 società svolgono attività di agenzia di stampa nazionale e 83 di emittenza locale. Gli operatori che si sono cancellati nel 2021 sono comunque meno di quelli che si erano cancellati l'anno precedente, così ancora Cafini.

Per quanto riguarda il Corecom e le sue attività, queste si suddividono in quelle delegate da Agcom e quelle attribuite da legge, ha specificato la presidente. Tra le funzioni delegate, grande è l'attività per quanto riguarda le conciliazioni, con importante effetto deflattivo sulla giustizia ordinaria e grande vantaggio per i cittadini, visto che è una attività gratuita. Smaltito il pregresso, in questo momento si viaggia a regime. Anche sulle mediazioni è stato ereditato un grande pregresso, ma si spera di smaltirlo entro quest'anno. La tenuta del registro degli operatori (quasi 5000) è un'altra delle attività svolte per conto di Agcom; altra funzione delegata è il monitoraggio dell'emittenza tv locale, sul pluralismo, la tutela dei minori e altre materie. 16 emittenti verificate quest'anno su base di una settimana di trasmissioni; in seguito a questa attività sono partite quattro procedure di contestazione per il primo semestre e tre per il secondo. Sanzioni applicate al minimo per non gravare su situazioni di bilancio già

pesanti, ha detto comunque Cafini.

Per quanto riguarda le funzioni proprie del Corecom, rilevante quella sui programmi dell'accesso; attraverso essi le associazioni no profit possono far conoscere le loro attività: 30 sono state le domande pervenute, ha riferito la presidente. Nei periodi elettorali si effettua un monitoraggio che è una funzione attribuita direttamente ai Corecom dalla legge sulla par condicio: due sono state le campagne elettorali dello scorso anno, quella per le amministrative e quella per le suppletive alla Camera, quindi si è stati a lungo in situazione di par condicio. Otto le segnalazioni pervenute al Corecom durante il periodo delle amministrative; una proposta di sanzione è scaturita da questa attività, nei confronti di un comune di media grandezza, più una serie di archiviazioni, così ancora Cafini.

Tra i progetti, ha proseguito la presidente, uno riguarda l'educazione dei giovani a una corretta cultura sportiva; coinvolti più di cento istituti scolastici del Lazio. Un premio giornalistico è stato istituito, inoltre si sono tenuti un evento, in collaborazione con l'Ordine degli avvocati, sulla normativa a favore delle donne, un'iniziativa nelle scuole, nel mese di aprile, sull'articolo 34 della Costituzione. A maggio, inoltre, un convegno telematico sulla media education, a giugno un convegno sulle fake news. Sottoscritto – ha detto ancora Cafini - un protocollo di intesa col Garante dell'infanzia sulla tutela dei minori. Si stanno attivando sportelli decentrati nei capoluoghi del Lazio, ma con difficoltà notevoli. Siglato anche un accordo con Arpa Lazio per una attività di controllo sull'elettromagnetismo. Due progetti pilota per la regione

Lazio, uno sul patentino digitale regionale e uno per la sperimentazione in quarta e quinta elementare di una media education anticipata per i più giovani, visto che l'età dell'approccio al mondo di internet cala. Si sta attivando infine l'osservatorio media e minori, il tutto però in una situazione perdurante di scarsità di risorse, che complica le iniziative e le attività del comitato, ha concluso la presidente Cafini.

COMMISSIONE IV - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio



Presidente: Fabio Refrigeri (Pd)

Seduta n. 124 del 1° marzo 2022

Odg: Proposta di Legge regionale [n. 279](#) dell'8 marzo 2021, concernente: "Cashback dell'Iva per l'acquisto di assorbenti e altri supporti igienici femminili".

Esame ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

SINTESI

La pdl [n. 279](#) (d'iniziativa della consigliera Battisti (Pd)), intende eliminare disparità di genere riguardo alle spese per gli assorbenti igienici che sono ricadono esclusivamente sulle donne. Con la nuova norma si intende erogare un bonus annuale di venti euro alle donne tra i 14 e 35 anni il cui ISEE sia al di sotto di ventimila euro. Previste campagne di sensibilizzazione e informazione nelle scuole primarie e secondarie circa le tematiche legate al ciclo mestruale e una campagna comunicativa su come richiedere il bonus.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

CASHBACK SU ACQUISTO ASSORBENTI, IN BILANCIO OK A DUE EMENDAMENTI DI GIUNTA

01/03/2022 - Approvati oggi in IV Commissione - Bilancio, programmazione economico-finanziaria,

partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio, presieduta da Fabio Refrigeri, due emendamenti alla proposta di legge regionale n. 279 dell'8 marzo 2021, concernente: "Cashback dell'iva per l'acquisto di assorbenti e altri supporti igienici femminili". La proposta era stata inviata dalla commissione IX del Consiglio per l'esame ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento dei lavori.

Gli emendamenti, presentati dall'assessore Daniele Leodori e illustrati in commissione dal direttore regionale Marco Marafini, riguardavano gli articoli 3 e 4 della proposta di legge, concernenti rispettivamente la clausola valutativa e le disposizioni finanziarie.

Il primo aggiunge all'articolo 3 un comma nel quale si stabilisce a carico della Giunta l'onere di presentare alla commissione bilancio una relazione annuale contenente i dati su obiettivi programmati, ammontare delle risorse impiegate e tipologia e numero dei beneficiari degli interventi attuati.

Il secondo emendamento riguarda gli stanziamenti e stabilisce l'istituzione di una voce di spesa e di un fondo, entrambi di parte corrente, all'interno del programma 04 della missione 12; la voce di spesa è destinata a coprire la differenza del 6 per cento esistente tra l'aliquota IVA del 10 per cento prevista dall'articolo 16 del Dpr 633 del 1972 e quella del 4 prevista nella parte II della tabella A allegata al medesimo Dpr 633. Il fondo riguarda invece le iniziative promozionali inerenti a queste misure regionali. Gli importi sono di 200 mila e 680 mila euro, rispettivamente per l'anno corrente e il

prossimo, per quanto riguarda la voce di spesa, e di 50 mila e 100 mila euro, rispettivamente per il 2022 e il 2023, per quanto concerne il fondo.

Dopo l'approvazione di questo secondo emendamento si è passati alla votazione finale sulla proposta di legge, che ha dato anch'essa esito favorevole.

Soddisfazione è stata espressa dalla consigliera Sara Battisti del Partito democratico per la rapida conclusione dell'esame in Bilancio che permette di proseguire nell'iter della proposta di legge.

Seduta n. 126 del 9 marzo 2022

Odg:

Proposta di Legge regionale [n. 279](#) dell'8 marzo 2021, concernente: "Cashback dell'Iva per l'acquisto di assorbenti e altri supporti igienici femminili".

Esame ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

Proposta di Legge regionale [n. 326](#) del 2 marzo 2022, concernente: "Variazioni al bilancio di previsione finanziario 2022-2024 per l'adeguamento alle risultanze del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020, ai sensi degli articoli 42, comma 12, e 50, comma 3-bis, del d.lgs. n. 118/2011". Esame ai sensi dell'articolo 55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

SINTESI

(Per pdl [n. 279](#) vedi pagine precedenti)

([Pdl n. 326](#)) - Il provvedimento di oggi segue quello approvato nella scorsa seduta del Consiglio quando è stata adeguata la proposta di legge a seguito della bocciatura del ricorso presentato dalla Regione contro il provvedimento di parifica parziale del rendiconto 2020 della Corte dei conti. Dovendo quindi adeguarsi al giudizio della Corte nella parte impugnata si provvede

ad una variazione bilancio per il 2022 pari ad euro 367.579.593,46 mediante l'adozione di apposita variazione. Il disavanzo originatosi nel 2020, pari ad euro 367.579.593,46, (tenuto conto delle variazioni di bilancio già effettuate nell'esercizio 2021) pertanto è necessario provvedere alla variazione di bilancio pari ad euro 236.825.621,41, per l'anno 2022.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

STANZIATI I FONDI PER LA PROPOSTA DI LEGGE SUL "BONUS ASSORBENTI"

09/03/2022 - Nella seduta odierna della commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione e diritto allo studio, presieduta da Eleonora Mattia, è stata licenziata la proposta di legge 279 dell'8 marzo 2021 sul "Bonus assorbenti", dopo la votazione degli emendamenti alla Clausola valutativa art. 3 e quello della commissione Bilancio sulle Disposizioni finanziarie all'art 4. Quest'ultimo prevede che agli oneri finanziari della presente legge si provvede mediante l'istituzione nel programma 04 "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale" e alla missione 12 sui "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Le autorizzazioni di spesa sono pari a 200.000,00 euro per l'anno 2022, 680.000,00 per il 2023 cui si aggiungono 50mila euro per il 2022 e 100.000,00 per il 2023 derivanti dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2022-2024.

La legge, che vede prima firmataria Sara Battisti (Pd) è stata sottoscritta anche da molti consiglieri e consigliere di opposizione. Le ragioni di questa proposta di legge sono illustrate nella relazione che parla dell'Italia quale

uno dei Paesi europei con la tassazione più elevata (22%) per quanto concerne gli assorbenti igienici femminili. Mentre in Gran Bretagna l'Iva è stata ridotta dal 19% al 7%, in Francia è al 5,5% in Spagna, Portogallo e Olanda l'Iva è al 6%. La legge consta di 5 articoli e nell'art. 1, riformulato, recita così: "la Regione garantisce l'eguaglianza di ogni cittadino laziale nell'esercizio dei diritti civili, sociali e economici, sanciti dalla Costituzione e rimuove ogni ostacolo che impedisca la piena parità delle donne e degli uomini nei vari settori di attività attraverso azioni positive". All'art. 2 sono previsti gli interventi promossi dalla Regione Lazio che riconosce alle donne di età compresa tra i 14 e i 35 anni, con ISEE al di sotto dei 20mila euro, un bonus annuale pari a 20 euro da richiedere attraverso un portale dedicato e attivato dalla direzione regionale competente. Promuove nelle scuole primarie e secondarie iniziative per la piena consapevolezza delle tematiche afferenti al ciclo mestruale, attraverso campagne comunicative sarà promossa la conoscenza dell'opportunità di accedere al bonus.

Al termine della seduta la presidente Eleonora Mattia ha espresso soddisfazione per il lavoro svolto "perché la legge arriva il giorno dopo l'8 Marzo a testimonianza che l'impegno per le donne è quotidiano". Infine, dello stesso tenore l'intervento della promotrice della legge, la consigliera Sara Battisti, che ha ringraziato anche per il clima collaborativo di tutta la commissione.

Erano presenti: Silvia Blasi (M5S), Marta Bonafoni (Lista Civica Zingaretti), Mauro Buschini (Pd), Marco

Cacciatore (Gruppo Misto), Laura Cartaginese (Lega),
Valentina Grippo (Gruppo Misto), Sara Battisti (Pd).

Seduta n. 127 del 14 marzo 2022

Odg: Proposta di deliberazione consiliare [n. 79](#) del 9 marzo 2022, concernente: "Revoca della deliberazione del Consiglio regionale n. 20 del 22 dicembre 2021. Approvazione del Bilancio consolidato della Regione Lazio, esercizio 2020, ai sensi dell'articolo 68 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118". Esame ai sensi dell'articolo 55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

SINTESI

Gli emendamenti intervenuti nel corso dell'iter di approvazione consiliare per adeguare il Rendiconto Generale alle eccezioni presenti nella deliberazione di parifica della Sezione regionale della Corte dei conti, hanno comportato variazioni, rispetto alla originaria stesura, anche allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico dell'esercizio 2020 della capogruppo Regione Lazio, sulla cui base è stato definito il bilancio consolidato della Regione Lazio approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 20 del 22 dicembre 2021. Pertanto, è necessario revocare la deliberazione del Consiglio regionale n. 20/2021 e procedere all'approvazione del Bilancio consolidato dell'esercizio 2020 della Regione Lazio aggiornato alle risultanze del Rendiconto generale approvato nel corso della seduta n. 113 del 2 marzo 2022.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

COMMISSIONE QUARTA, OK A MODIFICA DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2020

14/03/2022 - Approvata a maggioranza, oggi, in IV Commissione - Bilancio, programmazione economico-

finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio, presieduta da Fabio Refrigeri, la proposta di deliberazione consiliare n.79 del 9 marzo 2022, concernente “Revoca della deliberazione del Consiglio regionale n. 20 del 22 dicembre 2021. Approvazione del Bilancio consolidato della Regione Lazio, esercizio 2020, ai sensi dell’articolo 68 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”. A seguire, il vicepresidente della Regione, Daniele Leodori, ha illustrato in commissione la proposta di legge regionale n. 327 dell’11 marzo 2022, concernente: “Misure per la riduzione della pressione fiscale e incremento del fondo speciale di parte corrente”. Su questa, è seguito un dibattito in commissione e l’esame del provvedimento è stato aggiornato alla prossima settimana, dopo il deposito di emendamenti e subemendamenti. Va in ogni caso rispettato il termine del 31 marzo per l’approvazione definitiva in Aula, ha ricordato Refrigeri.

L’atto approvato dalla commissione, che era esaminato ai sensi dell’articolo 55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, si è reso necessario in conseguenza dell’esito negativo del ricorso presentato dalla Regione sul giudizio di mancata parifica della Corte dei conti su alcuni punti del bilancio regionale: 136 milioni di euro l’entità delle modifiche necessarie, che hanno causato il passaggio da un attivo a un saldo negativo di 12 milioni circa. Questo provvedimento modifica quindi quello adottato nel mese di dicembre scorso nell’ambito della manovra di bilancio complessiva, per procedere ai maggiori accantonamenti necessari.

La proposta di legge regionale n. 327 dell'11 marzo 2022, anch'essa in esame ai sensi dell'articolo 55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale, è stata illustrata dal vicepresidente e assessore al bilancio regionale. Si tratta, ha detto Leodori, di una proposta di 4 articoli con la quale si dà attuazione alla legge di stabilità, con riferimento particolare alla riduzione della pressione fiscale e degli importi della tassa automobilistica regionale. L'obiettivo di mitigare gli effetti dell'aumento dei costi dell'energia per le fasce con reddito più basso viene raggiunto con una detrazione per i contribuenti collocati nella fascia di reddito al di sotto dei 40 mila euro.

Nello specifico, l'articolo 1 detta disposizioni in materia di addizionale regionale Irpef e Irap: Leodori ha ricordato a questo proposito come il legislatore nazionale abbia modificato gli scaglioni di reddito. Restano soggetti all'addizionale solo il 21 per cento dei contribuenti laziali. Per quanto riguarda l'Irap, si reitera la misura della disapplicazione della maggiorazione già in essere per i settori di attività di cui alla legge 28 del 2019 e altre categorie, come imprese operanti nei comuni montani, soggetti operanti in attività artistiche e culturali e librerie: 295 milioni di euro le minori entrate stimate sulla base di queste misure e che hanno dovuto essere compensate, ha detto ancora Leodori. L'articolo 2 riguarda invece la riduzione della tassa automobilistica regionale: 5 per cento di riduzione a partire dal gennaio 2023 rispetto agli importi del 2022, ma solo per i pagamenti eseguiti entro la scadenza, con lo scopo di ridurre con questa misura anche il contenzioso.

Nel dibattito che si è sviluppato in commissione, per primo Daniele Ognibene (LEU Lazio) ha sottolineato l'importanza di queste misure, specie in un momento in cui anche le contingenze internazionali tendono a rendere la vita più difficile anche ai nostri contribuenti. Una crisi, quella in atto, che non sarà certamente di breve durata, ha aggiunto Ognibene. Giuseppe Simeone di Forza Italia ha da parte sua rimarcato come questa manovra economica sia stata elaborata in un momento in cui neanche lontanamente si sarebbe potuto immaginare quello che sta accadendo ora. Specie sul rincaro dei carburanti, bisogna approntare delle misure concrete anziché limitarsi alla denuncia, da parte delle istituzioni. L'entità complessiva delle somme è insufficiente, secondo Simeone. Sulla stessa linea anche Giancarlo Righini, di Fratelli d'Italia, che ha aggiunto come incomprensibile in questa fase sia la riforma del catasto, con conseguenti maggiori costi per i proprietari di immobili, a cui si sta procedendo a livello nazionale. Apprezzabile lo sforzo per il bonus energia regionale, ma da capire meglio come si realizzerà nella pratica, ha detto Righini. Risultato non scontato quello raggiunto con questo provvedimento, secondo Marta Leonori del Partito democratico, che ha sottolineato l'importanza delle misure sia sull'Irpef che sull'Irap consentite dall'incremento del fondo. Le preoccupazioni dei colleghi sono tuttavia più che legittime, a suo avviso. Il tempo necessario per mettere a punto queste misure è stato richiesto da Angelo Tripodi della Lega, che ha criticato anche lui la riforma del catasto e ha ricordato i vincoli ancora esistenti per l'economia a causa dell'obbligo di green pass. Anche per Massimiliano Maselli le misure sono importanti ma non sufficienti a fronteggiare la crisi

in atto. Meglio sarebbe stato, ad esempio, abolire del tutto le addizionali regionali, ha aggiunto il consigliere di Fratelli d'Italia. Un appello all'unità delle forze politiche rappresentante in commissione e nell'intero Consiglio regionale è venuto da Gino De Paolis, della lista Zingaretti, di fronte all'eccezionale gravità del momento.

Seduta n. 127 del 27 marzo 2022

Odg: esame della proposta di legge regionale [n. 327](#) dell'11 marzo 2022, concernente: "Misure per la riduzione della pressione fiscale e incremento del fondo speciale di parte corrente".

SINTESI

La pdl [n. 327](#) attua la legge di stabilità, con essa si riduce la pressione fiscale (Irap e Irpef) e gli importi della tassa automobilistica regionale (il 5 per cento di riduzione da gennaio 2023 rispetto agli importi del 2022, ma solo per i pagamenti eseguiti entro la scadenza prevista dalla legge, riducendo al tempo stesso anche il contenzioso). In questo modo si cerca di ridurre gli effetti dell'aumento dei costi dell'energia per le fasce con reddito più basso. Per centrare l'obiettivo si procede con una detrazione per i contribuenti collocati nella fascia di reddito al di sotto dei 40 mila euro.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

VIA LIBERA IN COMMISSIONE BILANCIO ALLE NUOVE MISURE FISCALI ANNUNCIATE NELLA LEGGE DI STABILITÀ

22/03/2022 - La commissione Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio, presieduta da Fabio Refrigeri (Pd), oggi ha approvato a

maggioranza la proposta di legge n. 327 dell'11 marzo 2022, "Misure per la riduzione della pressione fiscale e incremento del fondo speciale di parte corrente".

Si tratta di un provvedimento di quattro articoli con il quale si dà attuazione all'articolo due della Legge di stabilità regionale ("Misure per la riduzione della pressione fiscale"), che ha indicato nella data del 31 marzo 2022 il termine entro cui il Consiglio regionale deve adottare un'apposita legge per la riduzione della pressione fiscale. Nello specifico, l'articolo uno detta disposizioni in materia di addizionale regionale Irpef e Irap, prevedendo per l'anno d'imposta 2022:

la rideterminazione delle aliquote dell'addizionale regionale sull'Irpef (imposta sul reddito delle persone fisiche) previste per i redditi imponibili superiori a 15 mila euro. Dalle quattro aliquote precedenti, modulate dall'uno per cento dei redditi tra 15 mila e 28 mila euro, fino all'1,60 per cento dei redditi oltre i 75 mila euro, si passa a un'unica aliquota dell'1,60 per cento per tutti i redditi imponibili superiori ai 15 mila euro;

la conferma della non applicazione della maggiorazione per i redditi inferiori ai 35 mila euro, finanziata con il "fondo tagliatasse";

un "bonus energia", sottoforma di detrazione di 300 euro in favore dei soggetti con un reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale all'Irpef non superiore ai 40 mila euro, per mitigare gli effetti dell'aumento dei costi dell'energia, anch'esso finanziato con il "fondo tagliatasse" di 295 milioni di euro;

con riferimento all'Irap (imposta regionale sulle attività produttive), la conferma della misura della

disapplicazione dell'aliquota di maggiorazione già prevista nelle leggi di stabilità del 2020 e del 2021.

L'articolo 2 riguarda invece la riduzione del 5 per cento nel 2023 della tassa automobilistica regionale per i contribuenti che effettuano il pagamento entro le scadenze previste. Nello stesso articolo è poi prevista l'abrogazione della disposizione che esentava dal pagamento della tassa (per tre annualità) gli autoveicoli nuovi e di prima immatricolazione, con alimentazione ibrida benzina-elettrica o benzina-idrogeno. Prevista anche l'abrogazione della norma che aveva introdotto la riduzione della tassa automobilistica per i veicoli delle società di leasing e per quelli adibiti ad uso noleggio senza conducente di proprietà delle società che svolgono attività di noleggio di veicoli. L'articolo tre, infine, dispone l'incremento di 3 milioni di euro per il 2022 e di 2,5 milioni di euro per il 2023 del fondo speciale di parte corrente.

Il provvedimento, presentato nella scorsa seduta dal vicepresidente della Regione e assessore al Bilancio, Daniele Leodori, passa ora all'esame del Consiglio, senza emendamenti, ma con l'impegno preso oggi dallo stesso Leodori che alcune proposte presentate dai consiglieri di opposizione saranno riformulate per l'Aula, subordinatamente alle verifiche per la quantificazione delle risorse necessarie alla copertura finanziaria. Si tratta di pochi emendamenti presentati soprattutto dal gruppo Fratelli d'Italia, finalizzati all'esenzione dal pagamento dell'Irap per alcune categorie particolarmente colpite dalla crisi attuale (agenzie di viaggio e tour operator, bus turistici, strutture ricettive)

ovvero a evitare il taglio di finanziamenti già previsti in varie leggi regionali a sostegno di alcuni settori (sistema fieristico regionale, sistema moda nel Lazio) o di alcune categorie di soggetti deboli (pazienti affetti da patologia ceroidolipofuscinosi, da malattia rara ad alta intensità di cura, “fondo per la promozione del riconoscimento della lingua italiana dei segni e per la piena accessibilità delle persone sorde alla vita collettiva”). Accantonato anche un articolo aggiuntivo presentato da Sergio Pirozzi (FdI) e dal presidente Refrigeri, finalizzato a contenere gli effetti dell'aumento dei prezzi nel settore elettrico sulle attività economiche e produttive operanti nei comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016, attraverso un contributo straordinario, tra i 1000 e i 5000 euro, a seconda dello scaglione di potenza elettrica impegnata.

Anche oggi, nel corso della discussione che ha accompagnato l'esame degli emendamenti, i consiglieri di opposizione hanno criticato la Giunta regionale perché secondo loro il provvedimento non comporta una vera riduzione della pressione fiscale bensì solo una sua rimodulazione. A tal proposito, Giancarlo Righini (FdI) ha anche presentato due emendamenti per cambiare il titolo della proposta di legge ma sono stati entrambi bocciati dalla commissione. Così come sono stati bocciati altri due emendamenti uguali presentati da Fratelli d'Italia e da Forza Italia, finalizzati a ripristinare le precedenti aliquote di maggiorazione dell'addizionale Irpef, modulate in modo progressivo rispetto agli scaglioni di reddito imponibile (1 per cento per i redditi tra 15 e 28 mila euro; 1,20 per cento per quelli compresi

tra 28 e 55 mila euro; 1,60 per cento per quelli oltre i 55 mila euro).

COMMISSIONE VII- Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare



Presidente: Rodolfo Lena (Pd)

Audizione del 1° marzo 2022

Odg: Audizione sulla proposta di legge [n. 242](#), concernente: "Disposizioni per la tutela delle donne affette da endometriosi e promozione di tecnologie innovative. Endometriosi 4.0".

Invitati: Prof. Fiorenzo De Cicco Nardone, Ginecologo Policlinico Gemelli, dott. Piero Carfagna, Ginecologo oncologo Policlinico Gemelli, d.ssa Alessandra De Cicco Nardone, Ginecologa Policlinico Gemelli, d.ssa Daniela Galliano, Responsabile del Centro PMA di IVI Roma, d.ssa Alessandra Bruziches, AENDO (Ass. It. Dolore Pelvico ed Endometriosi ODV), Presidente A.L.I.C.E.-ODV (Associazione lotta italiana per la consapevolezza sull'Endometriosi, Francesca Fasolino, e Coordinatrice Chiara Gambineri, La voce di una è la voce di tutte ODV, Presidente Vania Mento, Tutor Priscilla Caputi.

SINTESI

La pdl [n. 242](#) (d'iniziativa della consigliera Califano (Pd)), intende favorire la prevenzione, la diagnosi precoce, nonché il miglioramento il miglioramento della ricerca e della cura dell'endometriosi, malattia che colpisce più frequentemente in età fertile (il 7-10% in età fertile) ed è riconosciuta come malattia sociale e dà diritto all'esenzione dei costi per prestazioni mediche. Prevista l'istituzione del Registro regionale elettronico dell'endometriosi (RRE) per raccogliere dati clinici e la piattaforma digitale dell'endometriosi per la prevenzione,

diagnosi e cura della patologia, nonché la creazione di un centro di coordinamento presso il dipartimento competente di uno degli (IRCCS). Prevista anche l'istituzione di un Comitato tecnico-scientifico presso l'assessorato competente.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

SANITÀ: IN COMMISSIONE UN'AUDIZIONE SULLA LEGGE A TUTELA DELLE DONNE AFFETTE DA ENDOMETRIOSI

01/03/2022 - In commissione Sanità, presieduta da Rodolfo Lena, si è tenuta, in modalità telematica una audizione sulla proposta di legge n. 242, concernente: "Disposizioni per la tutela delle donne affette da endometriosi e promozione di tecnologie innovative. Endometriosi 4.0". Il testo proposto dalla consigliera Michela Califano è stato sottoscritto da svariati consiglieri di maggioranza e opposizione. Si tratta di una legge che intende favorire la prevenzione, la diagnosi precoce e il miglioramento delle cure e della ricerca di una patologia femminile molto diffusa qual è l'endometriosi. La proposta di legge pone in essere interventi che si propongono di affrontare da vicino tale problematica anche attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative (da qui "Endometriosi 4.0") per porre al centro il benessere psico fisico della donna.

In apertura dei lavori il presidente Rodolfo Lena ha spiegato l'importanza dell'incontro di oggi finalizzato a raccogliere suggerimenti scientifici e tecnici che andranno a migliorare la proposta di legge.

Il professor Fiorenzo De Cicco Nardone, Ginecologo del Policlinico Gemelli tecnologia, nel suo intervento ha sottolineato l'importanza della tecnologia intesa come servizio necessario da destinare alle strutture dedicate all'endometriosi, perché "ancora oggi per arrivare a una diagnosi di endometriosi si impiegano circa 7/8 anni, in altri paesi si viaggia intorno ai 12 anni. Occorre trovare cose nuove, come i registri elettronici che possono essere molto utili, sono già istituiti in alcune regioni, ma se andiamo ad analizzare questi registri ci rendiamo conto che i casi sono pochi, pertanto occorre che questi siano analizzati e condivisi. L'altro punto - sempre secondo il professor De Cicco Nardone - è la realizzazione di una piattaforma delle endometriosi che ci permetta di comunicare come hub spoken dal centro verso la periferia, e la stessa periferia può diventare un hub. Molto bene i centri dedicati, ma è chiaro che esigono multidisciplinarietà". Poi ha proseguito parlando sull'importanza della formazione degli operatori, della rete e condivisione di informazioni dei centri dedicati, dell'importanza della prevenzione e preservazione della fertilità, della sintomatologia devastante che ricade sulla qualità della vita di una donna affetta da endometriosi. "Ci sono aspetti che la legge non tiene in considerazione - ha concluso De Cicco Nardone - ma questo testo di legge è un primo passo importante".

Il dottor Piero Carfagna, Ginecologo oncologo Policlinico Gemelli, ha chiarito che " quando abbiamo collaborato nell'estensione di questa legge ci siamo preoccupati di affrontare i punti principali, quali sono: la diagnosi precoce, con particolare attenzione alle adolescenti, la formazione degli operatori, e presa in carico del

paziente, l'utilizzo della tecnologia, spero che con questa legge si possa dare l'avvio alla gestione delle donne con endometriosi e destinare loro programmi dedicati”.

Sulla conservazione degli ovociti e sulla fertilità di donne con endometriosi ha parlato invece la dottoressa Daniela Galliano, Responsabile del Centro PMA di IVI Roma.

Di “legge validissima” ha parlato la Presidente Vania Mento di La voce di una è la voce di tutte ODV, la stessa ha poi suggerito una serie di iniziative come un'applicazione dedicata e un database.

Monica Santagostini di AENDO (Ass. It. Dolore Pelvico ed Endometriosi ODV), ha parlato della giornata regionale per l'endometriosi, nonché delle linee guida regionali per la diagnosi e la cura dell'endometriosi.

Francesca Fasolino, Presidente A.L.I.C.E- ODV (Associazione lotta italiana per la consapevolezza sull'Endometriosi) si è soffermata sul ruolo del comitato tecnico scientifico che “dovrebbe rappresentare il perno intorno al quale si costruisce il tutto, il comitato tecnico ha la necessità di avere al suo interno medici ginecologi e altri specializzati afferenti alla patologia, che emanano linee guida da seguire nei centri della regione, immagino – ha concluso - un comitato scientifico dinamico, con una visione biennale, e poi riflettere sull'importanza del ruolo dei consultori”. La consigliera Michela Califano (Pd) ha parlato di una legge che andrà definita attraverso un regolamento, soprattutto alla luce dei

suggerimenti delle associazioni, e grazie al Pnrr sarà una grande sfida.

Seduta n. 84 del 24 marzo 2022

Odg: Schema di decreto del Presidente della Regione Lazio [n. 106/VII](#) concernente: “Nomina del Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria Locale Roma 1”;
Schema di decreto del Presidente della Regione Lazio [n. 107/VII](#) concernente: “Nomina del Direttore Generale dell’Azienda Sanitaria Locale Roma 6”.

SINTESI

In base al Dlgs 171/2016, le Regioni nominano i direttori delle aziende ed enti del servizio sanitario su una rosa di nove candidati idonei predisposta esclusivamente in base agli iscritti all’elenco nazionale costantemente aggiornato dal Ministero della Salute. Per la Asl Roma 1 è stato confermato Angelo Tanese, mentre per Asl Roma 6 è stato scelto Cristiano Camponi.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PARERE FAVOREVOLE IN COMMISSIONE SANITÀ A NOMINA DIRETTORI GENERALI ASL ROMA 1 E ASL ROMA 6

24/03/2022 - La commissione Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare, presieduta da Rodolfo Lena (Pd), riunita oggi in modalità mista, ha espresso parere favorevole a due schemi di decreto del presidente della Regione Lazio per la nomina dei direttori generali di due aziende sanitarie locali: con il n. 106, Angelo Tanese è stato confermato alla guida dell’Asl Roma 1; con il n. 107, invece, è stato nominato direttore generale dell’Asl Roma 6, Cristiano Camponi, attualmente direttore amministrativo dell’Asl Roma 2. Gli incarichi durano tre anni.

I due schemi di decreto sono stati illustrati dall'assessore regionale alla Sanità e integrazione Socio-Sanitaria, Alessio D'Amato, e hanno ottenuto 13 voti favorevoli (compreso quello del vicepresidente della commissione, Fabio Capolei, di Forza Italia, messo a verbale ma non espresso per problemi con la piattaforma elettronica). La consigliera Chiara Colosimo (FdI), invece, si è astenuta sul decreto di nomina di Tanese e ha espresso parere contrario sul secondo provvedimento. Hanno quindi espresso voto favorevole: il presidente Lena; l'altro vicepresidente della commissione, Fabio Ciani (Centro Solidale-Demo.S); i consiglieri del Partito democratico Mauro Buschini, Michela Di Biase, Enrico Panunzi, Michela Califano e Simone Lupi; i consiglieri del Movimento 5 stelle Loreto Marcelli e Devid Porrello; Marta Bonafoni (Lista Civica Zingaretti); Marietta Tidei (gruppo Misto); Giuseppe Simeone (FI).

Angelo Tanese è stato scelto dal presidente della Regione su una rosa di 10 candidati ritenuti idonei dalla Commissione di esperti (Avviso Pubblico indetto con DGR n. 605 del 28/09/2021) e confermato quindi direttore generale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma Uno, di cui era già stato commissario straordinario a partire dal 2016 e direttore generale dal 2018 ad oggi. In precedenza, Tanese era stato commissario straordinario dell'Asl Roma A (2015) e dell'Asl Roma E (dal 2012, poi direttore generale dal 2014 al 2016), dalla cui fusione nel 2016 è nata l'Asl Roma 1, una delle più grandi del Lazio, con circa 7.500 unità di personale dipendente e a convenzione, una popolazione di riferimento di oltre 1 milione di abitanti, su un territorio che comprende sei

Municipi (il 40% di Roma) e un bilancio di circa 3 miliardi di euro annui.

Cristiano Camponi è stato nominato direttore generale dell'Azienda Sanitaria Locale Roma 6, scelto tra i nove candidati ritenuti idonei dalla Commissione di esperti (Avviso Pubblico indetto con DGR n. 606 del 28/09/2021). Attualmente direttore amministrativo della Asl Roma 2 (dal 1° aprile 2021), Camponi vanta un ampio curriculum professionale di natura amministrativa all'interno del sistema sanitario: ha cominciato come funzionario apicale all'Azienda Ospedaliera S. Camillo-Forlanini (1999-2004) e all'Azienda Ares 118 (2004-2006); poi, dopo una breve esperienza al Ministero della Salute (2006-2009), è iniziata la sua carriera da dirigente amministrativo, prima all'Ifo di Roma (2009-2013) e poi presso le Asl Roma E e Roma A (2013-2015); fino a diventare direttore amministrativo dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni-Addolorata (2015 al 2021) e, infine, di tutta la Asl Roma 2.

L'Asl Roma 6 (ex Asl Roma H) comprende il territorio dei comuni di: Albano Laziale, Anzio, Ardea, Ariccia, Castel Gandolfo, Ciampino, Colonna, Frascati, Genzano di Roma, Grottaferrata, Lanuvio, Lariano, Marino, Monte Porzio Catone, Monte Compatri, Nemi, Nettuno, Pomezia, Rocca di Papa, Rocca Priora, Velletri.

Seduta n. 85 del 31 marzo 2022

Odg: Schema di decreto del Presidente della Regione Lazio [n. 108/VII](#) concernente: "Nomina del Direttore Generale IRCCS INMI "Lazzaro Spallanzani".

SINTESI

Confermata la nomina di Francesco Vaia a direttore generale dell'Irccs Inmi "Lazzaro Spallanzani". Espresso dai commissari voto favorevole all'unanimità tranne quello del consigliere Barillari che si è detto contrario.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PARERE FAVOREVOLE IN COMMISSIONE SANITÀ AL DECRETO CHE CONFERMA VAIA DG DELLO SPALLANZANI

31/03/2022 - La commissione Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare, presieduta da Rodolfo Lena (Pd), riunita oggi in modalità mista, ha espresso parere favorevole allo schema di decreto del presidente della Regione Lazio n. 108, che conferma Francesco Vaia direttore generale dell'Irccs Inmi "Lazzaro Spallanzani".

Il provvedimento, illustrato in settima commissione dall'assessore regionale alla Sanità, Alessio D'Amato, ha ottenuto 13 voti favorevoli e solo uno contrario, quello di Davide Barillari (gruppo Misto), che ha criticato sia il profilo professionale di Vaia, ritenuto troppo vicino alla politica, sia il suo operato durante la gestione dell'emergenza Covid, con riferimento soprattutto alla mancanza di trasparenza sui dati relativi alle reazioni avverse ai vaccini. Di tutt'altro avviso, invece, il parere espresso da tutti gli altri membri della commissione e dall'assessore D'Amato, che proprio sulla gestione della pandemia da parte dell'Istituto Spallanzani e del suo direttore, hanno speso giudizi di apprezzamento e di ringraziamento. Per la maggioranza sono stati il presidente della commissione Lena, il vicepresidente

Fabio Ciani (Centro Solidale-Demo.S) e i consiglieri Emiliano Minnucci (Pd) e Loreto Marcelli (M5s) a lodare l'operato di Francesco Vaia. Per il centrodestra, invece, parole di apprezzamento sono state espresse da Giuseppe Simeone (Forza Italia) e Chiara Colosimo (FdI), che ha parlato di "un riconoscimento a persone che hanno portato lustro all'Italia in un periodo così difficile" e ha detto di votare "orgogliosamente a favore della conferma di Vaia".

Voto favorevole anche da parte dei consiglieri: Mauro Buschini, Enrico Panunzi ed Enrico Maria Forte (Pd); Marta Bonafoni (Lista Civica Zingaretti); Marietta Tidei (gruppo Misto); Fabio Capolei (FI); Antonello Aurigemma (FdI).

COMMISSIONE VIII - Agricoltura, ambiente



Presidente: Valerio Novelli (M5s)

Audizione n. 56 del 3 marzo 2022

Odg: audizione sulla messa in sicurezza della rete elettrica e salvaguardia della salute pubblica, con particolare riguardo alla questione sollevata dai residenti di via Rivarone (XIII municipio di Roma Capitale), in materia di inquinamento elettromagnetico. Invitati: direzione regionale Ambiente, Arpa Lazio, Comitato di via Rivarone.

Audizione n. 57 del 3 marzo 2022

Odg: audizione su: “Mancanza di chiarezza della normativa in materia di autorizzazioni allo scarico degli impianti di trattamento di acque reflue di cui all'art. 33, comma 3, del Piano di tutela delle acque aggiornato- Norme tecniche di attuazione- allegato alla deliberazione consiliare n.18 del 23/11/2018.

Invitati: direzione regionale ambiente, Città metropolitana di Roma Capitale, Arpa Lazio, Provincia di Frosinone, Provincia di Rieti, Provincia di Viterbo, Provincia di Latina, Talete Spa, Acea Ato2, Acea Ato5, Acqua Latina, Acqua pubblica Sabina.

SINTESI

([Audizione n. 56](#)) - Un traliccio a quindici metri di distanza dalla scuola “Papa Wojityla”, in Via Rivarone, preoccupa il Comitato ascoltato in audizione dal momento che sono state riscontrate patologie tumorali ed endocrinologiche che hanno colpito i residenti nelle aree adiacenti. Chiesto se esiste la disponibilità di fondi per procedere a interrimento dei cavi elettrici. Per gli

uffici della Regione i dati in possesso sull'area, dal punto di vista ambientale, non sono preoccupanti, ma comunque si può chiedere ad Arpa di procedere a nuove misurazioni. Quest'ultima ha affermato che le rilevazioni risalgono al 2018, ma è possibile farne di nuove. L'amministrazione ha ribadito che deve tener conto delle normative vigenti facendo salva la possibilità che ulteriori dati forniscano evidenze diverse.

[\(Audizione n. 57\)](#) - L'interpretazione di alcuni passaggi del piano di tutela delle acque è il tema al centro dell'audizione. Secondo la Provincia di Frosinone l'art. 33 si riferisce ad acque reflue, mentre quella di Latina sostiene che la norma si debba applicare anche agli scarichi industriali. Acea Ato2 ha sollevato il problema delle autorizzazioni provvisorie, visto che il piano di tutela non pone limiti alle deroghe. Altri dubbi sono stati espressi da Acea Ato5 e Acqua Latina. Gli uffici regionali hanno replicato che il piano è una normativa complessa, quindi i margini interpretativi sono fisiologici, ribadendo comunque che l'articolo 33 riguarda le acque reflue urbane senza interpretazioni estensive. Arpa Lazio, dal canto suo, si è detta disponibile a partecipare a tavoli tecnici tesi a chiarire i dubbi.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

DUE AUDIZIONI SU TEMI AMBIENTALI IN COMMISSIONE OTTAVA DELLA PISANA

03/03/2022 - All'ordine del giorno dei lavori della commissione VIII, presieduta da Valerio Novelli, erano oggi due audizioni: la prima sulla messa in sicurezza della rete elettrica e salvaguardia della salute pubblica, con particolare riguardo alla questione sollevata dai residenti di via Rivarone (XIII municipio di Roma

Capitale), in materia di inquinamento elettromagnetico; la seconda aveva invece come oggetto: “Mancanza di chiarezza della normativa in materia di autorizzazioni allo scarico degli impianti di trattamento di acque reflue di cui all'art. 33, comma 3, del Piano di tutela delle acque aggiornato- Norme tecniche di attuazione- allegato alla deliberazione consiliare n.18 del 23/11/2018.

La prima audizione è stata introdotta dal richiedente, consigliere Daniele Giannini della Lega, che ha detto che questa situazione è la punta di un iceberg che deve far riflettere anche in riferimento a numerose altre situazioni analoghe esistenti.

La preoccupazione del Comitato di via Rivarone, riportata da Alberto Giacomantonio e Massimiliano Piarulli, consiste principalmente, ma non solo, nell'esistenza di una scuola nelle vicinanze, a non più di quindici metri dal traliccio, la “Papa Wojtyla”. Rilevata una presenza ricorrente di patologie tumorali ed endocrinologiche nelle aree adiacenti, hanno detto ancora i due rappresentanti. Ci si chiede in conclusione se ci sia disponibilità di fondi per procedere a interrimento dei tracciati.

L'assessore alla transizione digitale Roberta Lombardi ha detto anzitutto che la competenza principale su questi temi è dell'assessore Alessandri; il direttore regionale Vito Consoli ha confermato ciò, aggiungendo però che i dati in possesso dell'amministrazione in merito all'area, dal punto di vista ambientale, non sono preoccupanti, ma si può comunque chiedere ad Arpa di

procedere a nuove misurazioni. Arpa, da parte sua, ha riferito, con il dottor Marco Lupo, che le rilevazioni sono del 2018, ma c'è comunque disponibilità a farne di nuove. Dette misurazioni sono fatte in modo standardizzato e rispettando i criteri e metodi previsti, ha aggiunto Lupo. Disponibilità, questa, accolta con favore dal consigliere Giannini.

Il rispetto dei termini di legge delle emissioni, però, ha detto ancora il comitato, oltre che verificato per un periodo di tempo troppo breve, non tiene conto del fatto che gli studi sono in aggiornamento e anche tali termini andrebbero forse rivisti. Consoli ha replicato che però l'azione amministrativa non può non tener conto delle normative ad oggi esistenti, sempre salvo che ulteriori rilevazioni non forniscano dati differenti. L'assessore Lombardi si è detta disponibile, sebbene non di stretta competenza del suo assessorato, a collaborare per una soluzione a favore della cittadinanza.

La seconda audizione era stata invece richiesta da Angelo Tripodi della Lega: si trattava di una audizione di vari enti a proposito di questioni interpretative del piano di tutela delle acque.

Tra le province, per la Provincia di Frosinone, Eugenia Tersigni ha detto che a suo avviso non sussistono grandi dubbi sul fatto che ci si riferisca ad acque reflue urbane. Diversa la posizione della Provincia di Latina, per la quale Enrico Sorabella ha detto che la normativa in oggetto sembrerebbe doversi applicare anche agli scarichi industriali, dal momento che non si parla di scarichi urbani ma genericamente di scarichi; agli enti

non è stata comunque fornita una base tecnica di riferimento, ha aggiunto Sorabella.

Per Acea Ato2, Ilaria Miozzo ha posto il problema delle autorizzazioni provvisorie, dicendo che il piano di tutela non pone limiti alle deroghe. Claudia Ceci ha posto invece un problema inerente al comma 2 dell'articolo 33. Anche da parte di Acea Ato5, con Claudio Sanchini, sono stati posti alcuni quesiti. Per Acqua Latina, è intervenuto infine Stefano Fabietti.

La direzione regionale Ambiente, ancora con Vito Consoli, ha risposto premettendo che il piano di tutela delle acque è un piano complesso, quindi è normale che ci siano dei margini interpretativi. Il problema è anche che il tavolo tecnico deputato a risolvere i quesiti posti oggi ed altri sta riprendendo il proprio lavoro solo in questi giorni. Ciò posto, Consoli ha detto che tutto ciò che è contenuto nell'articolo 33 non può che riguardare le acque reflue urbane e non si può operare una interpretazione estensiva. Alla provincia di Latina, Consoli ha risposto che si può immaginare di mettere a punto delle linee guida ma anche su questo una soluzione potrà essere trovata al tavolo tecnico. La direzione agevolerà il lavoro del tavolo tecnico in modo che tutti i dubbi possano essere affrontati e risolti in questa sede, ha concluso Consoli.

Per Arpa Lazio, il dottor Sergio Ceradini ha dato disponibilità a partecipare a tavoli tecnici con finalità di chiarimento di tutti i dubbi; sintonia esiste comunque con la Regione e con la provincia di Frosinone sul fatto

che si parli in modo evidente di acque reflue di tipo urbano, ha aggiunto Ceradini.

Secondo Gaia Pernarella del Movimento 5 stelle il piano necessita di aggiornamento urgente; in attesa che il tavolo tecnico si attivi, potrebbe essere utile inviare delle note esplicative, a suo avviso. Anche il problema dell'adeguamento impiantistico però va posto con urgenza, altrimenti si rischia di pagare delle penali che poi si riverseranno nelle bollette dei cittadini, ha detto ancora la consigliera.

Ringraziamenti alla direzione per i chiarimenti sono giunti da Tripodi, prima che il presidente Novelli dichiarasse chiusi i lavori odierni.

Audizione dell'8 marzo 2022

Odg: audizione in merito al Testo unificato della proposta di legge regionale [n. 119](#) del 22/02/2019 concernente "Disciplina dell'apicoltura nella Regione Lazio" e proposta di legge regionale [n. 315](#) del 13/10/2021 concernente "Disposizioni per lo svolgimento dell'apicoltura e per la tutela delle api".

Invitati: Istituto zooprofilattico ufficio apicoltura, Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali Università degli studi della Tuscia, Arsial, Confagricoltura Lazio, Coldiretti Lazio, Cia Lazio, Copagri Lazio, Legacoop, Aral, Alpa, Api Tuscia, Alto Lazio, Arnia Onlus, Aarep, Api Sparse, Arcadia, Buono, Il Bugno Villico, Aspa, AAAL Associazione dell'Alto Lazio, Api Lazio Soc. coop.

SINTESI

La pdl [n. 119](#) (d'iniziativa dei consiglieri Novelli, Lombardi, Porrello, Blasi, Corrado, Marcelli, Pernarella (M5s), Barillari, Cacciatore, De Vito (GM)), in armonia con quanto disposto dalla L. 24 dicembre 2004 n. 313, riconosce e valorizza l'apicoltura anche attraverso

contributi finalizzati alla realizzazione di programmi e progetti. Con le nuove norme si intende garantire la corretta applicazione delle procedure amministrative relative all'attività apistica, una maggiore tutela delle api e degli insetti pronubi dalle sostanze tossiche impiegate in agricoltura e l'aggiornamento del sistema sanzionatorio per i trasgressori.

La pdl [n. 315](#) (d'iniziativa del consigliere Righini (FdI)) prevede misure analoghe alla pdl n. 119, in più si propone di salvaguardare le api italiane e le razze autoctone o tipiche delle zone di confine riconoscendole come bioindicatori. Prevista la promozione e valorizzazione dei prodotti dell'apicoltura laziale, nonché il miglioramento della filiera produttiva attraverso l'assistenza tecnico- sanitaria e attività di formazione e divulgazione. Previsti anche il marchio di tutela per la produzione di miele laziale e l'istituzione del marchio regionale "Comunità amica delle Api" per le comunità laziali che attiveranno stazioni di biomonitoraggio o azioni di tutela delle api. Inoltre, la legge prevede che la giunta regionale, con cadenza triennale, approvi entro il 30 giugno dell'anno precedente la triennialità, il "Programma regionale dell'Apicoltura nel Lazio" (raggiungimento degli obiettivi).

Audizione del 10 marzo 2022

Odg: audizione sulla proposta di legge [n. 306](#) del 28 luglio 2021 concernente: "Disposizioni per il riordino delle aree naturali protette".

Invitati: direttore regionale Ambiente, Enti gestori: Riserva Naturale Tor Caldara, Parco Castelli Romani, Riserva Naturale regionale Macchiatonda, Parco Naturale regionale Bracciano – Martignano, Parco suburbano Valle del Treja, Monti Cimini – Riserva Naturale Lago di Vico, Riserva parziale naturale dei

Laghi Lungo e Ripasottile, Riserva naturale Monti Navegna e Monte Cervia, Parco Suburbano dell'Antichissima città di Sutri, Sindaci dei comuni di: Rieti, Mazzano Romano, Calcata, Cantalice, Colli sul Velino, Contigliano, Poggio Bustone, Rivodruti.

SINTESI

La pdl [n. 306](#) (d'iniziativa della giunta regionale) prevede la fine della gestione di alcune aree da parte dei Comuni o dei consorzi di Comuni e l'accorpamento ad altri enti e viene prevista la possibilità di nominare un direttore per sei aree naturali protette. L'accorpamento interessa: la riserva di Tor Caldara, affidata al parco dei Castelli Romani, la Riserva di Macchiatonda, accorpata al parco naturale regionale di Bracciano - Martignano, del parco sub-urbano Valle del Treja, accorpato alla riserva naturale Lago di Vico, e della riserva parziale naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile, affidata alla riserva naturale Monte Navegna e Monte Cervia. Regolate le modalità di passaggio, con particolare riferimento ai beni e al personale e lo scioglimento dei due consorzi di Comuni che erano stati costituiti per la gestione.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

AUDIZIONE SULLA PROPOSTA DI LEGGE PER IL RIORDINO DELLE AREE NATURALI PROTETTE

10/03/2022 - La commissione Ambiente del Consiglio regionale, presieduta da Valerio Novelli, nella lunga audizione di oggi ha ascoltato il parere di sindaci ed enti gestori dei Parchi sulla proposta di legge n. 306 del 28 luglio 2021 concernente: "Disposizioni per il riordino delle aree naturali protette".

Con questa legge viene prevista la fine della gestione di alcune aree da parte dei Comuni o dei consorzi di

Comuni e l'accorpamento ad altri enti. In particolare, si tratta della riserva di Tor Caldara, affidata al parco dei Castelli Romani, della Riserva di Macchiatonda, accorpata al parco naturale regionale di Bracciano - Martignano, del parco sub-urbano Valle del Treja, accorpato alla riserva naturale Lago di Vico, e della riserva parziale naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile, affidata alla riserva naturale Monte Navegna e Monte Cervia. I sindaci dei Comuni interessati, per quattro anni, potranno partecipare, senza diritto di voto, al consiglio direttivo dei nuovi enti di gestione e da qui il no di alcuni presenti, a cominciare dal vicesindaco di Anzio, Danilo Fontana che si è detto contrario all'accorpamento oltre al fatto che la partecipazione del sindaco senza diritto di voto risulterebbe restrittiva. A Fargli eco anche il sindaco di Santa Marinella, Pietro Tidei, contrario e perplesso sulla ratio di questa proposta di legge, nel suo intervento ha parlato anche di declassamento dell'area della Riserva Naturale regionale Macchiatonda accorpata al più piccolo parco naturale regionale di Bracciano - Martignano, quindi chiesto lo stralcio da questa legge per la Riserva di Macchiatonda. Per il Parco suburbano Valle del Treja ha parlato la sindaca di Mazzano Romano, Nicoletta Irato, la quale ha spiegato che sebbene fossero necessarie alcune modifiche, molte sono le perplessità sui temi riguardanti il patrimonio storico immobiliare e quello della carenza del personale. Dello stesso parere la sindaca del comune di Calcata, Sandra Pandolfi, la quale ha parlato della sua contrarietà all'eventuale cambio dei nomi dei parchi, perché alcuni sono veri e propri brand. Sempre per il Parco Suburbano Valle del Treja è intervento anche il presidente Emiliano Carnà che ha illustrato la

peculiarità di quel parco che si innesta anche nel centro storico del paese. Perplessità sono giunte anche dal sindaco di Colli sul Velino, Alberto Micanti e da Paolo Lancia del comune di Contigliano per la Riserva parziale naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile, dallo stesso sindaco di Rieti Daniele Sinibaldi che ha ribadito di non capire la ratio di questa legge. Per converso, unanime il consenso alla proposta di legge per gli enti gestori subentranti, tra i quali Giuseppe Ricci, presidente della Riserva naturale Navegna e Cervia che ha parlato dell'accorpamento parchi quale opportunità per fare sintesi, in grado di mettere insieme i diversi soggetti presenti nei territori e quindi fare sistema. A fare chiarezza sulle questioni sollevate dai sindaci è intervenuto Vito Consoli, Direttore regionale Ambiente, il quale ha chiarito il ruolo dei sindaci che in nessun modo saranno esautorati nella gestione, ma che anzi parteciperanno ad un organo importante qual è la comunità del Parco e alla designazione di due componenti del Consiglio del Parco. Ha ricordato al vicesindaco di Anzio che un sindaco di un comune con più di 15mila abitanti non potrebbe mai far parte del consiglio direttivo, e come questa legge garantisce, invece un ruolo consultivo. Infine, ha concluso spiegando che la proposta di legge disciplina le modalità di passaggio, con particolare riferimento ai beni e al personale e disciplina, inoltre, lo scioglimento dei due consorzi di Comuni che erano stati costituiti per la gestione.

Seduta n. 82 del 31 marzo 2022

Odg: Proposta di deliberazione consiliare [n. 77](#) del 3 febbraio 2022 concernente: Approvazione

dell'aggiornamento del piano di risanamento della qualità dell'aria (PRQA).

SINTESI

Obiettivo del Piano (raggiungimento fissato al 2025) è la salute dei cittadini e dell'ecosistema, nonché il miglioramento dell'ambiente e della qualità della vita. Previsti la classificazione dei Comuni ai quali verranno assegnate le classi di inquinamento, con punteggi da 1 (il peggiore) a 4 (il migliore), con una specifica disposizione per Roma Capitale. Tre i settori di intervento: Mobilità sostenibile e trasporto pubblico e privato; Economia circolare ed energia; Agricoltura e zootecnia. Saranno impegnate risorse regionali (17,5 mln), statali (un milione di euro annui per gli anni 2020, 2021 e 2022 e 5 milioni di euro annui dall'anno 2023 all'anno 2034) e Ue (210mnl).

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

IN VIII COMMISSIONE, L'ASSESSORA ROBERTA LOMBARDI ILLUSTRÀ IL PIANO DI RISANAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA

31/03/2022 - È stata incardinata questa mattina, in commissione Agricoltura e ambiente, presieduta da Valerio Novelli, la Proposta di deliberazione consiliare n. 77 del 3 febbraio 2022 riguardante l'Approvazione dell'aggiornamento del piano di risanamento della qualità dell'aria (PRQA).

Il piano è stato illustrato da Roberta Lombardi, assessora alla Transizione ecologica. “Questo atteso piano di risanamento della qualità dell'aria, è stato un percorso di aggiornamento importante, risultato di un articolato processo, coerente con il quadro normativo

nazionale ed europeo, che ha coinvolto circa 80 soggetti competenti e la collaborazione dell'Arpa. Si tratta - ha continuato l'assessora - di una pianificazione moderna, che si basa su un aggiornamento continuo e immediato riscontro. L'obiettivo è senz'altro la salute dei cittadini e dell'ecosistema, il miglioramento dell'ambiente e della qualità della vita. Per il raggiungimento degli obiettivi sarà necessaria la partecipazione delle parti sociali, il piano riserva una parte all'informazione e alla sensibilizzazione della popolazione. Il raggiungimento degli obiettivi è fissato al 2025. Si tratta di perseguire i valori limite su tutto territorio del Lazio, già oggetto da parte della Commissioni europea di procedimenti di infrazione per il superamento dei valori limiti, sia per la Valle del Sacco che per l'agglomerato di Roma". Nella relazione dell'assessora Roberta Lombardi sono stati illustrati i vari interventi previsti nel piano, compresa la classificazione dei Comuni ai quali verranno assegnate le classi di inquinamento, con punteggi da 1 (il peggiore) a 4 (il migliore). Il piano prevede una specifica disposizione per Roma Capitale e ha definito 3 Settori nei quali sono state individuate le misure e le azioni d'intervento per il miglioramento della qualità dell'aria: Mobilità sostenibile e trasporto (pubblico e privato); Economia circolare ed energia; Agricoltura e zootecnia. Per la parte inerente alle risorse economiche stanziare per l'attuazione delle misure di mitigazione previste, vi sono risorse di livello regionale, statale e comunitarie. Nell'ambito dei finanziamenti europei (POR-FESR e POR-FEASR), che hanno concorso all'attuazione delle azioni di qualità dell'aria previste dal Piano sono complessivamente previsti circa 210 milioni di euro: circa 90 per mobilità e trasporto, pubblico e privato,

circa 90 per economia circolare ed energia e circa 30 per agricoltura e zootecnia. Per permettere il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni previsti dall'aggiornamento del Piano sono stati tuttavia integrati tali investimenti con finanziamenti dedicati per alcune azioni particolarmente incisive in termini di riduzione delle emissioni o di sostituzione tecnologica.

La Regione Lazio ha quindi già stanziato parte delle risorse necessarie all'attuazione delle misure incentivanti previste dal piano, impegnando 4 milioni di euro previsti dall'Accordo di Programma del 2018 firmato con il Ministero, ed in particolare: 2 milioni per interventi nei comuni più critici della Zona e Agglomerato di Roma inerenti la realizzazione di infrastrutture per il rifornimento di carburanti alternativi e per la ricarica di veicoli elettrici, di infrastrutture per la mobilità ciclo-pedonale e per la relativa interconnessione; 1 milione di euro per incentivare la sostituzione di veicoli più inquinanti per i residenti nei comuni dell'agglomerato di Roma e zona Valle del Sacco con veicoli a basse emissioni destinati al trasporto di persone, in un percorso di innovazione, favorendo la rottamazione di un veicolo benzina fino ad Euro 3 incluso e diesel fino ad Euro 5 incluso, con conseguente acquisto di una autovettura (categoria M1) di nuova immatricolazione a basse emissioni; 500.000 euro per acquistare veicoli a basso impatto ambientale per la provincia di Frosinone per il rinnovo del parco macchine; 500.000 per campagne di sensibilizzazione e informazione per il rispetto dell'ambiente. Saranno altresì stanziati circa 5 milioni di euro e predisposto un avviso pubblico per la sostituzione delle caldaie a

biomassa con caldaie più efficienti ed è prevista la rimodulazione dei 4,5 milioni del Ministero per la Transizione Ecologica, quale trasferimento a saldo del precedente Accordo del 2016, a favore di interventi per il risanamento della qualità dell'aria nei Comuni della valle del Sacco e dell'agglomerato di Roma e per interventi volti al mantenimento della qualità dell'aria nei comuni della zona litoranea ed appenninica. Infine, sono previste somme provenienti dal Ministero dell'Economia e Finanze, esclusivamente per il territorio di Roma Capitale, nello specifico 1 milione di euro annui per gli anni 2020, 2021 e 2022 e 5 milioni di euro annui dall'anno 2023 all'anno 2034, ai sensi di quanto previsto dall'art. 24, comma 5-ter, del decreto-legge n. 162 del 30/12/2019. Con tale decreto sono finanziati interventi volti al miglioramento della qualità dell'aria prioritariamente nei settori dei trasporti, della mobilità, delle sorgenti stazionarie e dell'uso razionale dell'energia nonché interventi per la riduzione delle emissioni nell'atmosfera.

A seguire il consigliere Marco Cacciatore ha posto all'assessora Roberta Lombardi quesiti affinché nel piano di risanamento dell'aria possano essere inseriti temi quali sono il risparmio energetico, lo smart working e l'adeguamento con il piano regionale dei rifiuti. "Pensare di rinunciare allo smart working per tornare tutti in presenza in questa Regione, lo trovo quantomeno reazionario e in controtendenza rispetto alla politica di riduzione delle emissioni. Infine, rispetto al piano rifiuti vedremo ridotta la termovalorizzazione, senza considerare gli obiettivi di autosufficienza dei

paesi limitrofi a Roma, è possibile inserire questi argomenti all'interno del piano per la qualità dell'aria? “

Pronta la risposta dell'assessora che ha definito gli argomenti “pienamente pertinenti” e proprio sullo smart working ha dichiarato che: “per le migliaia di dipendenti della Regione Lazio, in tutte le sedi e le aree, rientrare in presenza è una modalità di interpretazione del lavoro che è sicuramente desueta in termini organizzativi, è stato dimostrato che non è quella la modalità che garantisce la serietà del lavoratore. Lo smart working ha comportato un aumento della produttività – ha continuato la Lombardi – perché la conciliazione dei tempi famiglia e lavoro, gratifica il lavoratore e lo rende più produttivo, è una modalità che ha garantito la redistribuzione demografica, abbiamo rivisto il ripopolamento delle aree che si spopolano. Ribadisco pubblicamente, che tornare indietro sul lavoro agile, che secondo me è una conquista di civiltà, è controproducente sotto tutti i punti di vista”.

Il presidente Valerio Novelli al termine della seduta ha comunicato che seguiranno le audizioni da concordare con l'assessora e i consiglieri.

COMMISSIONE IX - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio



Presidente: Eleonora Mattia (Pd)

Seduta n. 71 del 1° marzo 2022

Odg: Schema di deliberazione [n. 221](#), concernente "Rinnovo e aggiornamento del Protocollo di Intesa con l'Ordine degli Avvocati di Roma per l'accesso al patrocinio legale alle donne vittime di violenza fisica, sessuale e maltrattamenti, oltreché di atti persecutori – Legge regionale 19 marzo 2014, n. 4, articolo 7bis".

SINTESI

Con lo S.D. [n. 221](#) la Regione stipula un apposito protocollo di intesa con gli ordini degli avvocati dei fori del Lazio, al fine di predisporre e rendere accessibile un elenco di avvocati patrocinanti con esperienza e formazione continua specifica nel settore della violenza di genere. Gli avvocati inseriti nell'elenco di cui al precedente periodo si impegnano a praticare, a titolo di compenso professionale, i parametri forensi nell'importo minimo, con parcella vidimata dal Consiglio dell'ordine di appartenenza.

Il protocollo prevede:

- a) le modalità di individuazione delle professioniste e dei professionisti;
- b) le modalità di formazione e aggiornamento professionale specifico sulla materia;

- c) le modalità di pubblicizzazione degli elenchi;
- d) le modalità di raccordo con i centri antiviolenza e i servizi territoriali attivi sul territorio;
- e) le modalità di aggiornamento periodico degli elenchi;
- f) le modalità di informazione sui contributi di cui al comma 1 presso tutti gli iscritti agli ordini.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PARI OPPORTUNITÀ: RINNOVATO IL PATROCINIO LEGALE GRATUITO PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA

01/03/2022 - Parere favorevole all'unanimità della IX Commissione Consiliare Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio, presieduta da Eleonora Mattia (Pd), al nuovo Protocollo di intesa con l'Ordine degli avvocati di Roma per offrire sull'intero territorio regionale il patrocinio legale gratuito alle donne vittime di violenza.

L'iniziativa, prevista dalla legge regionale 20 maggio 2019, n. 8, disciplina i rapporti tra la Regione Lazio e l'Ordine degli Avvocati di Roma e consente a tutte le donne vittime di violenza fisica, sessuale ma anche di maltrattamenti e atti persecutori, se in difficoltà economica, di avvalersi di un aiuto concreto nell'individuazione di un legale che le assista nell'ambito di azioni in sede giudiziaria e nella fase prodromica all'avvio delle stesse, ivi compreso l'eventuale ricorso a consulenza in ambito civilistico o a consulenza tecnica di parte, contribuendo alle spese di assistenza legale sia in ambito penale che civile.

Al fondo dedicato vengono destinati ulteriori 50.000 euro per l'annualità 2022 che si vanno ad aggiungere ai

50mila già impegnati nel 2021 e a oltre 80mila euro già liquidati dalla Regione all'Ordine ma non ancora utilizzati.

Per poter usufruire del sostegno legale le donne vittime di violenza dovranno: 1) essere residenti e/o domiciliate nel Lazio e aver subito nel territorio laziale un reato con connotazioni di violenza di natura fisica, sessuale, psicologica, economica, o di stalking; 2) avere scelto un avvocato o una avvocatata patrocinante iscritto/a nell'Elenco di avvocati patrocinanti, specializzati in materia civile o penale, con un'esperienza e formazione continua e specifica nel settore della violenza di genere, ai quali viene richiesto, fra gli altri requisiti, di svolgere la propria attività professionale a supporto dei Centri Antiviolenza o Case Rifugio e, come introdotto da un'osservazione della presidente Mattia, di aver patrocinato almeno dieci cause civili o penali in materia di difesa delle donne vittime di violenza e atti persecutori negli ultimi tre anni; 3) non essere in possesso dei requisiti per fruire del patrocinio a spese dello Stato; 4) avere un reddito personale non superiore al doppio di quanto previsto dalla normativa nazionale in materia di patrocinio a spese dello Stato.

Questo nuovo Protocollo, per il quale l'Ordine di Roma funge da coordinamento e raccordo con tutti gli Ordini degli avvocati dei Fori del Lazio, avrà durata triennale e comunque fino ad esaurimento delle risorse.

Erano presenti Marta Bonafoni (Lista civica Zingaretti), Mauro Buschini (Pd), Marco Cacciatore (Gruppo misto), Gaia Pernarella (M5S) e la dirigente regionale dell'Area

Pari opportunità della Direzione Generale Flaminia Santarelli.

Seduta n. 72 del 3 marzo 2022

Odg: esame Proposta di legge [n. 291](#) del 15/04/2021 “Disposizioni per la promozione della salute e della sicurezza sul lavoro e del benessere lavorativo”

SINTESI

La pdl [n. 291](#) (d’iniziativa della Giunta regionale) legge, che introduce disposizioni dirette alla tutela del lavoro, al contrasto e all’emersione del lavoro non regolare e alla promozione del diritto della persona a un mondo del lavoro libero dalla violenza e dalle molestie, comprese quelle di genere, nell’ambito della tutela e sicurezza dei lavoratori del miglioramento della qualità delle condizioni di lavoro, della promozione della competitività e della produttività delle imprese. Previsto un “Piano strategico regionale in materia di salute e di sicurezza sul lavoro”, composto da cinque azioni: informazione, formazione, prevenzione, vigilanza e partecipazione, e la creazione di un “Sistema informativo regionale per la prevenzione e per la sicurezza sul lavoro”, finalizzato alla raccolta delle informazioni e al monitoraggio dei dati.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

VIA LIBERA DALLA NONA COMMISSIONE ALLA LEGGE SULLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

03/03/2022 - Dalla commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio, presieduta da Eleonora Mattia, via libera alla proposta di legge n. 291 del 15/04/2021 “Disposizioni per la promozione della salute e della sicurezza sul lavoro e del benessere lavorativo”. Dopo

l'esame dell'articolato con l'approvazione di numerosi emendamenti, molti dei quali presentati da Laura Cartaginese (Lega), ma anche da Marta Bonafoni (Lista Civica Zingaretti) e dalla stessa presidente di commissione, la legge procederà il suo iter in aula.

“Mettere al centro la sicurezza dei lavoratori, soprattutto alla luce delle opportunità offerte dal superbonus 110% e dal Pnrr, deve essere la nostra priorità” così in apertura dei lavori la presidente Eleonora Mattia (PD)

La legge strutturata in 15 articoli dispone una serie di interventi al fine di migliorare la qualità delle condizioni di lavoro, diffondere la cultura e la pratica della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, promuovendo ed elevando il sistema di informazione, comunicazione, controllo e vigilanza in materia. Mira inoltre a prevenire i rischi di infortuni e le malattie professionali, nonché a contrastare il lavoro irregolare. All'art 3 sono previsti gli ambiti di applicazione degli interventi di promozione della tutela della salute e della sicurezza. La legge licenziata oggi in commissione prevede un piano strategico regionale di attuazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro di durata biennale, soggetto ad aggiornamenti anche prima della scadenza. Il piano individuerà gli ambiti e le priorità di intervento e i criteri per la localizzazione di interventi in aree specifiche del territorio regionale. È altresì previsto un Comitato regionale di coordinamento in materia di salute e sicurezza, e l'anagrafe dei cantieri. Per la Giunta era presente Claudio Di Berardino e Maria Antonietta Carbone.

Seduta del 9 marzo 2022

Odg: esame finale della proposta di legge regionale [n. 279](#) dell'8 marzo 2021, concernente: "Cashback dell'iva per l'acquisto di assorbenti e altri supporti igienici femminili".

SINTESI

(Vedi Commissione IV)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

STANZIATI I FONDI PER LA PROPOSTA DI LEGGE SUL "BONUS ASSORBENTI"

09/03/2022 - Nella seduta odierna della commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione e diritto allo studio, presieduta da Eleonora Mattia, è stata licenziata la proposta di legge 279 dell'8 marzo 2021 sul "Bonus assorbenti", dopo la votazione degli emendamenti alla Clausola valutativa art 3 e quello della commissione Bilancio sulle Disposizioni finanziarie all'art 4. Quest'ultimo prevede che agli oneri finanziari della presente legge si provvede mediante l'istituzione nel programma 04 "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale" e alla missione 12 sui "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Le autorizzazioni di spesa sono pari a 200.000,00 euro per l'anno 2022, 680.000,00 per il 2023 cui si aggiungono 50mila euro per il 2022 e 100.000,00 per il 2023 derivanti dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte nel bilancio regionale 2022-2024.

La legge che vede prima firmataria Sara Battisti (Pd) è stata sottoscritta anche da molti consiglieri e consigliere di opposizione. Le ragioni di questa proposta di legge sono illustrate nella relazione che parla dell'Italia quale uno dei Paesi europei con la tassazione più elevata

(22%) per quanto concerne gli assorbenti igienici femminili. Mentre in Gran Bretagna l'Iva è stata ridotta dal 19% al 7%, in Francia è al 5,5% in Spagna, Portogallo e Olanda l'Iva è al 6%. La legge consta di 5 articoli e nell'art 1, riformulato recita così "la Regione garantisce l'eguaglianza di ogni cittadino laziale nell'esercizio dei diritti civili, sociali e economici, sanciti dalla Costituzione e rimuove ogni ostacolo che impedisca la piena parità delle donne e degli uomini nei vari settori di attività attraverso azioni positive". All'art 2 sono previsti gli interventi promossi dalla Regione Lazio che riconosce alle donne di età compresa tra i 14 e i 35 anni, con ISEE al di sotto dei 20mila euro, un bonus annuale pari a 20 euro da richiedere attraverso un portale dedicato e attivato dalla direzione regionale competente. Promuove nelle scuole primarie e secondarie iniziative per la piena consapevolezza delle tematiche afferenti al ciclo mestruale, attraverso campagne comunicative sarà promossa la conoscenza dell'opportunità di accedere al bonus.

Al termine della seduta la presidente Eleonora Mattia ha espresso soddisfazione per il lavoro svolto "perché la legge arriva il giorno dopo l'8 Marzo a testimonianza che l'impegno per le donne è quotidiano". Infine, dello stesso tenore l'intervento della promotrice della legge, la consigliera Sara Battisti, che ha ringraziato anche per il clima collaborativo di tutta la commissione.

Erano presenti: Silvia Blasi (M5S), Marta Bonafoni (Lista Civica Zingaretti), Mauro Buschini (Pd), Marco Cacciatore (Gruppo Misto), Laura Cartaginese (Lega), Valentina Grippo (Gruppo Misto), Sara Battisti (Pd)

COMMISSIONE X – Urbanistica, politiche abitative, rifiuti



Presidente: Marco Cacciatore (M5s)

Audizione n. 77 del 3 marzo 2022

Odg: Audizione su "Print Cecchina - Fontana di Papa".
Invitati: Massimiliano Valeriani, assessore Politiche Abitative, Urbanistica, Ciclo dei rifiuti e Impianti di trattamento, smaltimento e recupero; Manuela Manetti, Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica; Massimiliano Borelli, sindaco Comune di Albano; Arturo De Marzi, Comitato Villa Ferrajoli; Carla Oliva, Ass.ne FabricAlbano; Savino Volpe, Comitato Tor Paluzzi Cecchina; Enrico Del Vescovo, Italia nostra Castelli romani; Salvatore Stefanelli, Comitato Pavona Uno.

SINTESI

Il Print (Programma integrato di intervento) della zona di Cecchina-Fontana di Papa prevede una variante urbanistica per la realizzazione di un centro commerciale di circa 3mila metri quadrati contestata da ambientalisti e da 13 associazioni di cittadini. Dalla Regione si risponde che dopo la VIA si stanno effettuando verifiche amministrative alla luce di nuova documentazione richiesta al Comune. Ribadito che comunque le decisioni sulle trasformazioni urbanistiche dipendono dai Comuni.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

ALBANO, COMITATI E ASSOCIAZIONI CONTESTANO IL NUOVO CENTRO COMMERCIALE

03/03/2022 - La commissione Urbanistica del Consiglio regionale, presieduta da Marco Cacciatore, ha svolto oggi un'audizione sul Piano integrato di intervento (Print) Cecchina - Albano Laziale. Una variante urbanistica che riguarda la zona di Fontana di Papa, contestata da ambientalisti e comitati dei cittadini. Sono intervenuto Enrico Del Vescovo e Danilo Ballanti (Italia Nostra Castelli romani), Carla Oliva (associazione FabricAlbano) e Arturo De Marzi (comitato Villa Ferrajoli), in rappresentanza di 13 associazioni del territorio. Si tratta di un centro commerciale di circa 3mila metri quadri, più i parcheggi annessi, una variante che, secondo gli intervenuti, non ha alcun interesse pubblico. “Come giustificazione viene addotta la realizzazione di una rotonda allo svincolo fra Nettunense e via di Campo Leone – hanno spiegato – una rotonda che, essenzialmente, sarebbe a servizio proprio del nuovo centro commerciale. I Print, poi sono strumenti di riqualificazione di aree edificate, qui si tratta di un terreno agricolo. Non c'è alcun interesse pubblico”.

Manuela Manetti (direzione regionale Pianificazione urbanistica) Ha fatto il punto sull'iter del Print: “Dopo la Valutazione ambientale strategica, siamo adesso nella fase delle verifiche amministrative. Abbiamo riscontrato alcune carenze, il Comune dovrà integrare la documentazione e poi daremo il nostro parere. Ribadisco che le decisioni sulle trasformazioni urbanistiche dipendono dai Comuni”.

Chiudendo la seduta, il presidente Cacciatore ha ribadito che la bussola di ogni decisione “deve essere un oggettivo interesse pubblico, a maggior ragione adesso, un momento in cui la Regione, dopo 22 anni è riuscita ad approvare il suo Piano paesistico”.

Audizione n. 78 del 18 marzo 2022

Audizione congiunta con la Commissione XIII

Odg: “Iniziative politiche sulla discarica per rifiuti speciali non pericolosi di Magliano Romano”.

Invitati: assessore Politiche abitative, urbanistica, ciclo dei rifiuti e impianti di smaltimento e recupero, Massimiliano Valeriani; assessora Transizione ecologica e trasformazione digitale, Roberta Lombardi; direttore regionale Ciclo dei rifiuti, Andrea Rafanelli; direttore regionale Ambiente, Vito Consoli; coordinatore avvocatura regionale, Rodolfo Murra; sindaci dei Comuni di: Campagnano di Roma, Capena, Castelnuovo di Porto, Civitella San Paolo, Fiano Romano, Filacciano, Formello, Magliano Romano, Mazzano Romano, Morlupo, Nazzano, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, Sacrofano, Sant’Oreste, Torrita Tiberina; Saverio Filardi, presidente associazione Tutela del territorio Roma nord; Giuseppe Amendolea, presidente associazione ecologica Monte Sabatini – no discarica Magliano romano.

RESOCONTO E SINTESI

(Vedi Commissione XIII)

Audizione n. 79 del 31 marzo 2022

Odg: Audizione su "Cava Covalca - individuazione siti di smaltimento rifiuti speciali non pericolosi, sul territorio di Roma Capitale".

Invitati: Massimiliano Valeriani, assessore Politiche abitative, urbanistica, ciclo dei rifiuti e Impianti di trattamento, smaltimento e recupero; Roberta Lombardi, assessora Transizione ecologica e trasformazione digitale (ambiente e risorse naturali, energia, agenda digitale e investimenti verdi), Andrea Rafanelli, direttore regionale Ciclo dei rifiuti; Vito Consoli, direttore regionale; Mario Pagani, presidente Accv e presidente Cdq Eur Vallerano; Massimiliano Coppola, presidente Legambiente

Agroromano; Mario Pedrone, presidente Cdq Casal Fattoria; Domenico Foffo, presidente Fonte Laurentina; Filippo Cioffi, presidente del coordinamento del Municipio IX; Titti Di Salvo, presidente del IX Municipio; Alessandro Lepidini, assessore all'Ambiente del IX Municipio.

SINTESI

Dai presenti in audizione è partita una richiesta unanime di partecipare con più potere di intervento nelle conferenze dei servizi che riguardano il tipo di impianti come quello di Cava Covalca. Ribadita dal gestore la volontà di non riconvertire l'impianto a discarica indifferenziata. Auspicata una revisione delle procedure di autorizzazione di questo tipo di impianti tenendo conto nel nuovo Piano rifiuti regionale.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

CAVA COLVALCA, NESSUNA CONVERSIONE IN VISTA PER LA DISCARICA DI INERTI

31/03/2022 - Il gestore della discarica di inerti di Cava Covalca, nel territorio del IX Municipio di Roma non ha alcuna intenzione di riconvertire l'impianto e farne una discarica per l'indifferenziata di Roma. E nessun procedimento di questo genere è stato chiesto alla direzione Rifiuti della Regione. Questa la notizia principale emersa durante l'audizione che si è svolta nella commissione Rifiuti del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Marco Cacciatore.

È stato lo stesso Cacciatore, in apertura, a dare notizia della volontà del gestore dell'impianto, resa nota con una lettera alla commissione. "Questo e altri siti – ha precisato il presidente – sono stati individuati dalla Città metropolitana come idonei per una discarica di rifiuti

urbani non pericolosi in una procedura di emergenza, prima dell'approvazione del Piano regionale rifiuti. Ora bisognerebbe ripetere la procedura, proprio nel rispetto delle previsioni di quel piano”.

Per i comitati dei cittadini sono intervenuti Mario Pagani (comitato di quartiere Eur Vallerano), Domenico Foffo (presidente cdq Fonte Laurentina) e Massimiliano Coppola (Legambiente Agro romano meridionale). Unanime la richiesta di partecipare con più potere di intervento nelle conferenze dei servizi che riguardano questo tipo di impianti.

Da parte sua Alessandro Lepidini, assessore all'Ambiente del IX Municipio, ha ricordato la mozione approvata all'unanimità contro ogni ipotesi di discarica su quel territorio. “Su Cava Covalca - ha dichiarato - abbiamo fatto un gran lavoro, un Patto territoriale, che ha messo insieme cittadini e l'impresa. Sono state registrate le richieste dei comitati, siamo vicini alla conclusione”

La direzione regionale rifiuti, rappresentata da Sara Palombi, ha precisato che “La Regione non ha contezza di nessun provvedimento di variante da inerti a rifiuti speciali non pericolosi”.

La consigliera Chiara Colosimo (Fdl) ha chiesto chiarimenti sui procedimenti necessari per una trasformazione di questo tipo. Palombi ha parlato, in generale, di “procedura non vietata dalla legge, ma che richiederebbe una variante sostanziale”.

COMMISSIONE XII – Tutela del territorio, erosione costiera, emergenze e grandi rischi, protezione civile, ricostruzione



Presidente: Enrico Cavallari (GM)

Audizione n. 32 del 7 marzo 2022

Odg: “Impianto di biodigestione anaerobica in località Casa Selce- Roma”. Auditi: D.ssa Sabrina Alfonsi, Assessore all’Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti del Comune di Roma; Ing. Roberto Botta, Vice Direttore Generale Servizio al Territorio e Decoro del Comune di Roma; D.ssa Sabrina Giuseppetti, Presidente del Municipio XIII del Comune di Roma; D.ssa Cinzia Giardini, Assessore all’Ambiente e delle Attività Produttive del Municipio XIII del Comune di Roma; Ing. Marco Casonato, Responsabile Direzione Igiene Ambientale di AMA S.p.A. Ing. Emanuele Letegano, Responsabile Servizio Impianti di AMA S.p.A. Dott. Cesare Ciotti Responsabile Staff di Coordinamento dell’Ufficio Progettazione Impianti di AMA S.p.A.

SINTESI

A novembre 2018 è stato dato ad Ama il via libera per realizzare, entro cinque anni, l'impianto di compostaggio progettato a Casal Selce, tra le frazioni di Castel di Guido, Casalotti e Massimina. Esiste già il parere finale della Conferenza dei Servizi è favorevole ed anche la Via rilasciata dalla Direzione Rifiuti regionale. Superato anche l'ostacolo legato a un vincolo paesaggistico presente sul territorio grazie al nulla osta del Ministero dei Beni Culturali. Il progetto approvato è leggermente diverso, in quanto ridimensionato, rispetto all'originale

presentato a luglio 2017 dall'allora assessore Pinuccia Montanari (rispetto ai 167mila metri quadrati iniziali di superficie totale occupata si è passati a 165mila e 560 di terreno). Previsto il trattamento di 60mila tonnellate l'anno di rifiuti organici urbani biodegradabili, materiale verde e legno, trasformandoli in concime tramite tecniche di biostabilizzazione aerobica. Rimane il timore per gli eventuali miasmi che potrebbero investire la zona circostante, tenendo conto che le prime case sono distanti solo 500 metri.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

IN COMMISSIONE TUTELA DEL TERRITORIO L'ASSESSORA CAPITOLINA ALFONSI SU IMPIANTO BIODIGESTIONE ANAEROBICA DI CASAL SELCE

07/03/2022 - Audizione stamani in commissione Tutela del territorio, presieduta da Enrico Cavallari (FI), per capire, come ha spiegato il presidente, quali sono le intenzioni del Comune di Roma sull'annunciata trasformazione del previsto impianto di compostaggio in impianto di biodigestione anaerobica in località Casal Selce, considerando le criticità già segnalate.

La giunta capitolina ha infatti recentemente approvato la realizzazione, insieme ad altri impianti in altri siti, di questo impianto a biogas da 100mila tonnellate annue, da finanziare con i fondi del Pnrr. Trasformazione contestata dai territori della località del Municipio XIII nella periferia nord ovest della Capitale che non vogliono un impianto di questo tipo così grande dopo che per trent'anni hanno sopportato la presenza di Malagrotta, la discarica più grande d'Europa.

Risposte alle criticità che già, come ha ricordato Cavallari, “aspettavamo dall’amministrazione precedente” e tanto più che nel Piano Rifiuti 2019 questo impianto non è stato previsto. “Con quale procedura dobbiamo procedere per inserirlo in un contesto strategico del nostro territorio?”, si è chiesto.

Ma per il Campidoglio occorre "chiudere il ciclo dei rifiuti di Roma, costruire gli impianti e smetterla di gravare" non solo su altre zone della regione ma anche di altre, ha confermato Sabrina Alfonsi, Assessora all’Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti del Comune di Roma.

“Cambiamo totalmente rispetto al piano fatto dalla sindaca Raggi”, ha spiegato. “A Casal Selce era previsto un impianto di compostaggio aerobico che non dà risultati in termini di quantità che servono alla metropoli e dà molti più problemi e molto meno possibilità di avere materia seconda. La prima scelta è stata di passare da un aerobico a un anaerobico, impianto previsto dal Pnrr in quanto produce materia seconda, in questo caso biogas, e visto anche quello che sta succedendo ahimè in questi giorni, la produzione di biogas penso debba essere incentivata. Sono impianti di nuova generazione che esistono in tutta Italia. L’umido è il vero tema e poi la parte di indifferenziato. Noi abbiamo voluto aggredire immediatamente l’umido e insieme a questo ricominciare a far salire la raccolta indifferenziata perché quello è il modo per andare in economia circolare”.

La scelta, secondo l'assessora, è stata motivata anche dal fatto che per Casal Selce esistono già una serie di autorizzazioni e indagini nonché la disponibilità dell'area, che appartiene all'Ama. "Se vogliamo chiudere il ciclo dei rifiuti in tempi congrui dobbiamo anche ripartire da aree già con autorizzazioni in essere, e pur dovendo fare una Via con un cambiamento sostanziale comunque partiamo da dati oggettivi già analizzati", ha detto Alfonsi.

Altro punto a favore della scelta di Casal Selce, il fatto che il Pnrr va a punteggio e, come spiegato, "sono molto premianti sia il livello progettuale sia il passaggio autorizzativo". Per Alfonsi non è più il momento di opposizioni "non sotto casa mia": "non sotto casa mia i cassonetti dei rifiuti, non sotto casa mia gli impianti. Roma è una metropoli che si deve porre il tema di smaltire all'interno del proprio territorio i rifiuti che produce", ha concluso.

Quanto all'Ama, erano presenti Marco Casonato, Responsabile Direzione Igiene Ambientale, Emanuele Letegano, Responsabile Servizio e Cesare Ciotti Responsabile Staff di Coordinamento dell'Ufficio Progettazione Impianti. Nel corso probabilmente già di questa settimana l'Ama presenterà la richiesta di modifica di autorizzazione ai competenti uffici della Regione Lazio, dopo di che partirà la Conferenza dei servizi.

Il rischio idrogeologico, il vincolo paesistico, la vocazione agraria del territorio, le emissioni inquinanti e il cattivo odore emanato dalla discarica di Malagrotta nonché

l'alto tasso di malattie tumorali e l'aumento di malattie respiratorie ma anche la mancanza di opere primarie e strade atte al continuo passaggio dei camion, i motivi addotti da Elisabetta Gasparri, Presidente del Comitato Castel di Guido che insieme al vice presidente Andrea Frateiacchi hanno ribadito un secco no al nuovo impianto a biogas da 100mila tonnellate. Disposti invece ad ospitare, insieme agli altri comitati di zona, un impianto da massimo 20tonnellate ma non in quell'area perché, secondo il Comitato, non è idonea.

Marco Cacciatore (Gruppo misto), presidente della Commissione regionale Urbanistica, politiche abitative, rifiuti ha ribadito la preferenza per impianti aerobici di dimensioni medio piccole, al massimo 20mila tonnellate: “ne occorrerebbero 20 da 20mila tutti intorno al GRA. Prima della digestione anaerobica deve avvenire quella aerobica, lo dice la legge”, ha detto ricordando la residualità del recupero energetico. Quanto al Piano rifiuti, “una pianificazione oggi ce l'abbiamo, spezzo una lancia a favore di questa maggioranza. Il Piano rifiuti può non essere condiviso ma che ci sia è molto lodevole”.

“Vigileremo e controlleremo”, ha concluso Cavallari preoccupato in particolare per l'impatto idrogeologico e le emissioni che il nuovo impianto potrà arrecare.

Audizione n. 33 del 14 marzo 2022

Odg: Installazione antenna 5 G nel Comune di Palestrina frazione Carchitti.

Invitati: Mario Moretti, Sindaco del Comune di Palestrina; Michele Rillo, Head of Public Affairs Iliad S.A.; Emmanuel Olivieri, Referente Relazioni

Istituzionali Locali, Public Affairs Iliad S.A; Paolo Cirillo, Portavoce del Comitato "No all'antenna 5 G a Carchitti".

SINTESI

Si tratta del progetto di installazione, su un terreno privato, di un'antenna "Radio Base" a tecnologia 5G di una nota compagnia telefonica nel centro abitato di Carchitti (frazione di Palestrina) a pochi passi dalla chiesa, dalle scuole e dal centro abitato, che preoccupa i residenti che si sono mobilitati. Scontro anche tra maggioranza e opposizione. Quest'ultima, per voce del Pd, ha presentato una mozione (bocciata in Consiglio) per trovare un sito alternativo e contro l'approvazione da parte della giunta comunale del progetto di costruzione di una scuola materna, nello stesso sito dove dovrebbe essere installata l'antenna. Sembra che la compagnia Iliad, che usufruirà dell'antenna, avesse individuato un altro sito dove installare l'antenna, meno abitato, vicino all'autostrada Roma-Napoli, ma su una proprietà privata, ma la giunta è stata intransigente, la proprietà del terreno doveva essere comunale.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PALESTRINA, FA DISCUTERE L'ANTENNA 5G NELLA FRAZIONE DI CARCHITTI

14/03/2022 - La commissione Tutela del territorio del Consiglio regionale, presieduta da Enrico Cavallari, ha svolto oggi un'audizione sull'antenna 5g che sta realizzando a Palestrina, nella frazione di Carchitti. Il presidente Cavallari ha premesso che "questa commissione ha un ruolo istituzionale di controllo della tutela del territorio, ovviamente nell'autonomia delle

istituzioni. Per questo chiediamo chiarimenti sulla scelta di questo sito, molto vicino alle abitazioni”.

A rispondere è stato Mario Moretti, sindaco di Palestrina: “Come Comune abbiamo un forte condizionamento dalla nuova legge, che limita molto i nostri poteri. Nel 2020 era stato scelto un sito di un privato, molto più vicino a una scuola di quello attuale. Preferisco che questi impianti siano su siti pubblici, che garantiscono un maggior controllo. Va precisato che la frazione non è coperta dalla fibra, quindi la telefonia mobile è l’unico mezzo di collegamento.

Per spiegare il punto di vista di Iliad, l’azienda che ha chiesto l’installazione, è intervenuto il responsabile Affari pubblici, Michele Rillo: “Quello scelto è l’unico sito pubblico idoneo - ha spiegato - la nostra società predilige il rapporto con le amministrazioni locali, proprio per avere più serenità per realizzare questi impianti. Va precisato che i limiti imposti dalla legge italiana per quanto riguarda i campi elettromagnetici sono i più bassi d’Europa e che secondo l’Istituto superiore di sanità non c’è nessuna prova che il 5g provochi danni alla salute”.

Diametralmente opposta la visione di Paolo Cirillo, portavoce del comitato “No all’antenna 5g a Carchitti” che lamentato “la totale assenza di trasparenza da parte dell’amministrazione. In una settimana abbiamo raccolto 500 firme fra i cittadini per chiedere la sospensione dei lavori e l’apertura di un tavolo con amministrazione e società per valutare proposte alternative”.

Secondo il consigliere Marco Cacciatore (gruppo misto) “bisogna applicare il principio di precauzione: è vero che le antenne 5g lavorano a più bassa frequenza rispetto a quelle di precedente generazione, ma creeranno una rete continua, senza zone d’ombra. E ci sono studi che dimostrano i possibili danni alla salute di una esposizione continua”.

Nella sua replica il sindaco, pur ribadendo la totale pubblicità di tutto il procedimento amministrativo, ha accolto l’invito formulato da Cavallari, che aveva auspicato un incontro con il comitato dei cittadini, e ha assicurato che sarà subito fissato un appuntamento.

XIII commissione – Trasparenza e pubblicità



Presidente: Chiara Colosimo (FdI)

Audizione n. 16 del 18 marzo 2022

Audizione congiunta con la X commissione

Odg: “Verifica procedimento amministrativo riguardante il provvedimento di compatibilità ambientale rilasciato dalla Regione Lazio per il sito di Magliano Romano sul progetto «Discarica per rifiuti speciali non pericolosi».”.

Invitati:

- Assessore "Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei rifiuti e Impianti di smaltimento e recupero", Massimiliano Valeriani;
- Assessora “Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale (Ambiente e Risorse Naturali, Energia, Agenda Digitale e Investimenti Verdi)”, Roberta Lombardi;
- Direttore regionale “Ciclo dei rifiuti”, ing. Andrea Rafanelli;
- Direttore regionale “Ambiente”, dott. Vito Consoli;
- Coordinatore Avvocatura Regionale, avv. Rodolfo Murra;
- Sindaci dei Comuni di: Campagnano di Roma, Capena, Castelnuovo di Porto, Civitella San Paolo, Fiano Romano, Filacciano, Formello, Magliano Romano, Mazzano Romano, Morlupo, Nazzano, Ponzano Romano, Riano, Rignano Flaminio, Sacrofano, Sant’Oreste, Torrita Tiberina.

SINTESI

Secondo il sindaco di Magliano il sito non è idoneo sia dal punto di vista tecnico sia da quello politico, autorizzarlo significherebbe far pagare ai comuni della provincia l’inefficienza di Città metropolitana di Roma. Ricordato dal primo cittadino l’iter di sette anni per il

giudizio di compatibilità. L'assessore Valeriani, ha detto che i tribunali amministrativi faranno chiarezza su inadempienze o incongruenze e ha aggiunto che la localizzazione delle discariche spetta ai Comuni e non alla Regione che, invece, ha il compito di convocare la conferenza dei servizi. Alla richiesta di sapere se per la variazione del sito di Magliano sarà di natura sostanziale o se si tratterà di nuovo impianto, la direzione regionale Ambiente ha risposto che la variazione è sostanziale.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

I SINDACI IN AUDIZIONE SI OPPONGONO FERMAMENTE ALL'IMPIANTO DI MAGLIANO ROMANO

18/03/2022 - Torna a far discutere l'impianto di Magliano Romano, oggi al centro di una lunga audizione congiunta tra le commissioni Trasparenza e Urbanistica, rispettivamente presiedute da Chiara Colosimo e da Marco Cacciatori. All'ordine del giorno le "Iniziative politiche sulla discarica di Magliano Romano per rifiuti speciali non pericolosi". Oltre al sindaco direttamente interessato, Francesco Mancini, sono intervenuti i sindaci dei comuni limitrofi. Sono state sollevate dalle amministrazioni locali e dalle associazioni i timori che Magliano possa diventare una delle discariche destinate a ricevere l'indifferenziato di Roma, ma anche profonde perplessità sulla correttezza dell'iter tecnico amministrativo che ha portato la Giunta a scegliere il sito di Magliano, anche sul mancato confronto tra la Regione e le comunità interessate, e ancora la mancata partecipazione dell'ente Parco di Vejo al tavolo della Conferenza dei servizi. Hanno fornito alcune risposte la

direzioni regionale Ambiente, presente con Vito Consoli e l'assessore Massimiliano Valeriani.

“Quel sito non è idoneo per questioni tecniche ma anche per ragioni di tipo politico: la Provincia di Roma non può continuare a pagare l'inefficienza di Città Metropolitana, Comune di Roma nella gestione dei propri rifiuti” così il sindaco di Magliano Romano che torna anche sulla questione dell'emendamento alla legge regionale 27/1998 che andrebbe a rettificare una stortura evidente ma anche a proporre una nuova norma interpretativa. Poi ha parlato di “comportamento meschino perpetrato attraverso un espediente giuridico-amministrativo” e ancora di categoria di “rifiuti inerti” come nuova categoria introvabile nella classificazione dei rifiuti, di giudizio di compatibilità che arriva dopo un iter lungo 7 anni.

Massimiliano Valeriani, assessore Politiche abitative, urbanistica, ciclo dei rifiuti e impianti di smaltimento e recupero; ha dichiarato “nella ricostruzione del sindaco Mancini che ha fatto contestazioni tecniche non sono in grado di intervenire, perché guai a travalicare il campo amministrativo, ma rispetto alle contestazioni fatte, per fortuna, ci sono i Tribunali amministrativi che possono verificare se ci sono incongruenze o inadempienze”. Ha poi spiegato perché anche una modifica alla legge 27 del 98 chiesta dai sindaci e finalizzata a scongiurare la riconversione dell'impianto non potrebbe cambiare quanto già deciso in conferenza dei servizi. L'assessore ha spiegato che la questione degli impianti dovrebbe riguardare i comuni, perché la Regione ha un altro ruolo, “noi non decidiamo né dove localizzare le

discariche né i termovalorizzatori, questo lo fanno le province e i comuni. Il tema è chi fa questi impianti, le regioni non realizzano gli impianti, hanno il compito di convocare le conferenze dei servizi, dove c'è la compartecipazione di tanti enti, è un argomento complesso, siamo costretti a discutere su queste vicende rispetto all'immobilismo dei comuni. Ricordo- ha concluso Valeriani - che il Piano rifiuti è una cornice dentro il quale si muovono i comuni”.

A Vito Consoli, direttore regionale Ambiente si è invece rivolta la presidente Chiara Colosimo su due questioni, la prima su alcune dichiarazioni rese di fronte all'Antitrust in merito alle discariche nel Lazio, il rilievo della Colosimo è su un passaggio del verbale che parla del procedimento per la trasformazione di discarica di rifiuti inerti a discarica di rifiuti non pericolosi nel sito di Magliano “se vi sarà il necessario consenso su base territoriale”. L'altra, sulla natura del sito di Magliano, ovvero se trattasi di variante sostanziale o di nuovo impianto.

Dubbi prontamente fugati da Vito Consoli che ha parlato del sito di Magliano quale variazione di tipo sostanziale.

A seguire e sempre contrario al provvedimento regionale si sono espressi il sindaco di Rignano Flaminio, Vincenzo Marcorelli, Patrizia Nicolini, sindaco di Sacrofano e il sindaco di Fiano Romano, Davide Santonastaso. Per le associazioni sono intervenuti Maurizio Lancilotti, no discarica a Magliano, che ha

ricordato come “la politica ha il compito di controllo e indirizzo sull’amministrazione”.

A lamentare il mancato invito al tavolo della conferenza dei servizi è stato Giorgio Poleso del Parco di Vejo, sebbene distante circa 1 km dal sito in questione. Ha concluso la carrellata di auditi Carlo De Falco, dell’associazione Gruppo di difesa ecologica, che ha parlato di situazione paradossale, ricordando che la vicenda va avanti dal 2014.

Al termine dell’audizione si sono susseguiti una serie di interventi dei consiglieri regionali presenti, Daniele Giannini (Lega), (Francesca De Vito (Gruppo Misto), Marietta Tidei (Gruppo Misto), Fabrizio Ghera (Fdi), Emiliano Minnucci (Pd).

La presidente Chiara Colosimo ha concluso la seduta con diversi quesiti: “come mai non è stato chiesto il parere dell’Arpa, come mai non si tiene conto del parere negativo della Asl? Come mai il parere geologico è datato 2016? Come consigliere e come gruppo non escludo di mettere in campo altre iniziative”.

COMMISSIONE SPECIALE EMERGENZA COVID-19



Presidente: Paolo Ciani (CS)

Audizione n. 16 del 1° marzo 2022

Odg: Audizione del direttore generale della ASL Roma 5, dott. Giorgio Giulio Santonocito, sull'impatto della pandemia sull'Azienda sanitaria di propria competenza, con riferimento all'erogazione delle prestazioni sanitarie e all'organizzazione dei servizi di prevenzione, diagnosi e cura.

SINTESI

Punto sull'azione della Asl RM5 durante l'emergenza pandemica che si può riassumere in tre punti: 1) l'apertura dei centri per i tamponi e del contact tracing; 2) l'assistenza ospedaliera con l'apertura di un Covid center per pazienti di media e bassa gravità, un ospedale interamente dedicato a Palestrina e una zona dedicata a Tivoli e l'apertura una Rsa pubblica a Zagarolo, successivamente trasformata in Rsa Covid; 3) l'apertura di punti vaccinali su tutto il territorio, in particolare a Valmontone, dove è stato creato il primo drive in all'outlet (il più grande d'Europa), grazie alla collaborazione del proprietario. Nel frattempo, si sta lavorando sulla riorganizzazione dei sistemi ospedalieri (Palestrina, Tivoli, ecc.) e il recupero delle liste d'attesa. Per quanto riguarda le Rems è prevista l'apertura di una nuova struttura a Palombara

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

COMMISSIONE EMERGENZA COVID 19, IL PUNTO SULLA ASL RM5

01/03/2022 – La commissione speciale emergenza Covid 19 del Consiglio regionale, presieduta da Paolo Ciani, ha proseguito oggi il ciclo di audizioni sulla situazione delle Asl del Lazio. A fare un bilancio di questi due anni di pandemia per la Asl Roma 5, è stato il direttore generale della Giorgio Giulio Santonocito.

“A Nerola c’è stata la prima zona rossa del Lazio – ha ricordato– con un focolaio nato in una casa di riposo. Lì trovammo una situazione di totale abbandono degli anziani, non venivano neanche più alimentati. Questo è stato il nostro primo vero impatto con il Covid. Dei 67 presenti nella struttura ne sono sopravvissuti pochi. Quasi una strage. Su quella vicenda abbiamo poi presentato una denuncia alla Procura. Qui abbiamo sperimentato i primi sistemi di verifica di diffusione della pandemia in collaborazione con lo Spallanzani e i medici di medicina generale: fu fatto uno screening totale della popolazione”.

“L’azione di contrasto alla pandemia – ha proseguito il direttore – è poi andata avanti su tre assi. Il primo è stato quello dell’apertura dei centri per i tamponi e del contact tracing. In tutto abbiamo fatto 290mila tamponi molecolari, abbiamo avuto 96 pazienti Covid, con 734 decessi e 88mila guariti. Dal punto di vista del contact tracing, abbiamo rilevato una pesante criticità con la seconda ondata, a partire da ottobre 2020: i casi erano casi decuplicati rispetto alla prima ondata e i contatti,

non essendo più attivo il blocco totale dei movimenti, molto più numerosi”.

“Il secondo asse di risposta è quello relativo all’assistenza ospedaliera – ha dichiarato ancora Santonocito – Abbiamo deciso di creare un Covid center per pazienti di media e bassa gravità, un ospedale interamente dedicato, a Palestrina. Complessivamente sono stati assistiti 1.727 pazienti. Con l’impegno di 39 medici, 155 infermieri e 40 operatori sociosanitari. In più abbiamo creato una zona dedicata a Tivoli, con 10 posti letto e 12 in rianimazione. Infine, è stata aperta una Rsa pubblica a Zagarolo, successivamente trasformata in Rsa Covid”.

“Il terzo asse – ha concluso il direttore generale – è stato quello relativo alle vaccinazioni. Abbiamo aperto punti vaccinali su tutto il territorio, in particolare a Valmontone è stato creato il primo drive in all’outlet, grazie alla collaborazione del proprietario. È stato il drive in più grande d’Europa, sono stati fatti fino a 4mila vaccini al giorno, oltre 240mila in tutto (dalla primavera del 2021 fino a ottobre). In tutto nella Asl sono stati iniettate 1milione e 50 mila dosi. Per quanto riguarda la ripartenza: stiamo lavorando sulla riorganizzazione dei sistemi ospedalieri. Il presidio di Palestrina è destinato alla riapertura, avrà tutti i reparti esistenti in precedenza. Stiamo riprogrammando anche l’organizzazione di Tivoli. Stiamo lavorando anche sugli screening, con chiamate agli utenti e un camper attrezzato che gira tutto il territorio e abbiamo presentato il nostro progetto per il recupero delle liste d’attesa”

Nel dibattito sono intervenuti Francesca De Vito (gruppo misto), che ha posto una serie di domande sulla struttura di Palestrina, sulla Rems di Subiaco, sulla carenza di personale, sulle criticità dell'ospedale di Colleferro e in particolare del pronto soccorso, sulla mancanza della risonanza magnetica e Giuseppe Simeone (FI) che ha puntato l'attenzione sulla necessità di riprendere l'attività ordinaria con tempi accettabili per screening e diagnostica.

Nella sua replica Santonocito ha ribadito che si sta lavorando sugli screening, "stiamo procedendo con le chiamate" e ha ribadito l'impegno per riattivare interamente l'ospedale di Palestrina. Per quanto riguarda le Rems il programma della Asl prevede l'apertura di una nuova struttura a Palombara. Per quanto riguarda, infine, la risonanza magnetica, il direttore generale ha spiegato che l'iter per accedere ai finanziamenti del ministero sta andando avanti, il macchinario dovrebbe arrivare entro la fine dell'anno.

Il presidente Ciani, chiudendo la seduta ha ricordato il drammatico caso di Nerola: "Uno degli eventi più tragici per la nostra Regione, che ha messo in evidenza l'inefficienza del nostro sistema sanitario per gli anziani lungodegenti".

Comitato per il monitoraggio dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali



Presidente: Antonio Aurigemma (Fdi)

Seduta n. 15 del 2 marzo 2022

Odg:

1) Relazione all'Aula sull'attività svolta dal Comitato nel 2021, ai sensi dell'art. 6, comma 3 della legge regionale 8 giugno 2016, [n. 7](#) "Istituzione del Comitato per il monitoraggio dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali;

2) Relazioni informative presentate dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 12 (Clausola valutativa) della legge regionale 25 maggio 2016, [n. 6](#) "Disposizioni in materia di tutela dei consumatori e degli utenti" relative alle annualità 2017, 2018 (deliberazione 578/2019) e 2019, 2020 (decisione 18/2021);

3) Esame dell'art. 22 (Relazione) della proposta di legge 2 agosto 2019, [n. 176](#) "Disposizioni in materia di politiche giovanili" (proponente: cons. Mattia ed altri), ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) della L.R. 7/2016.

SINTESI

Approvata la relazione sull'attività svolta dal Comitato nel 2021, il parere non vincolante sull'esame della Relazione della Giunta regionale sugli effetti della pdl n. 176 "Disposizioni in materia di politiche giovanili", e la nomina a relatori di Aurigemma e Ognibene per l'esame delle informative presentate dalla Giunta regionale (clausola valutativa) sulla legge regionale 25 maggio 2016, n. 6 "Disposizioni in materia di tutela dei

consumatori e degli utenti” relative alle annualità 2017, 2018 (deliberazione 578/2019) e 2019, 2020 (decisione 18/2021).

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

VOTATA ALL'UNANIMITÀ LA RELAZIONE ALL'AULA SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DAL COMITATO NEL 2021

02/03/2022 – Nella seduta odierna del Comitato per il monitoraggio dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali, presieduta da Antonella Aurigemma, sono stati votati i seguenti provvedimenti: votata all'unanimità (6 voti favorevoli) la relazione all'Aula sull'attività svolta dal Comitato nel 2021, ai sensi dell'art. 6, comma 3 della legge regionale 8 giugno 2016, n. 7 “Istituzione del Comitato per il monitoraggio dell'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti delle politiche regionali.

La commissione ha inoltre nominato Antonello Aurigemma e Daniele Ognibene quali relatori per esaminare le informative presentate dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 12 (Clausola valutativa) della legge regionale 25 maggio 2016, n. 6 “Disposizioni in materia di tutela dei consumatori e degli utenti” relative alle annualità 2017, 2018 (deliberazione 578/2019) e 2019, 2020 (decisione 18/2021).

Votata con 5 voti a favore e un astenuto il parere non vincolante sull'esame dell'art. 22 (Relazione) della proposta di legge 2 agosto 2019, n. 176 “Disposizioni in materia di politiche giovanili” (proponente: cons. Mattia ed altri), ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b) della L.R. 7/2016.

CO.RE.CO.CO – Comitato regionale di controllo contabile



Presidente: Giancarlo Righini (FdI)

Seduta n. 1 del 2 marzo 2022

Odg: Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020

SINTESI

Necessario esprimere parere a seguito della sentenza della Corte dei conti che ha rigettato il ricorso della Regione contro la parziale mancata parifica del rendiconto. La Giunta regionale, attraverso tre emendamenti, ha adeguato il documento contabile senza riserve mantenendo così gli abbattimenti delle aliquote della addizionale regionale Irpef in via generale, ad eccezione delle imprese farmaceutiche. Mancano ancora 105 milioni per ripianare i conti, ma si sta lavorando in tal senso.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO CONTROLLO CONTABILE, OK A RELAZIONE SU RENDICONTO DELLA REGIONE 2020

02/03/2022 – Ok a maggioranza, con un solo astenuto, del Comitato regionale di controllo contabile, presieduto da Giancarlo Righini, alla relazione sul rendiconto generale della Regione Lazio – esercizio finanziario 2020. La relazione si era resa necessaria a seguito della

sentenza delle sezioni riunite in sede giurisdizionale in speciale composizione della Corte dei conti, che ha rigettato il ricorso della Regione contro la parziale mancata parifica del rendiconto.

Si trattava, come ha spiegato il vicepresidente della Giunta e assessore al Bilancio Daniele Leodori, in una illustrazione alla quale il presidente Righini ha dichiarato di aderire senza riserve, di adeguare il rendiconto alle conseguenze della sentenza, in modo tale da permettere di mantenere ugualmente gli abbattimenti delle aliquote della addizionale regionale Irpef, con un percorso che sarà completato entro marzo, ha aggiunto Leodori.

L'obiettivo è stato raggiunto attraverso tre emendamenti della Giunta, che consentiranno di reperire la somma necessaria, al raggiungimento della quale mancano ancora 105 milioni. Per quanto riguarda invece l'Irap si pensa di mantenere i tagli degli anni precedenti, ad eccezione, ha detto ancora Leodori, delle case farmaceutiche, sole imprese cui si ritiene di poter chiedere, nella situazione che si è determinata negli ultimi due anni, un sacrificio necessario.

Ultima annotazione di Leodori sul ricorso perso dalla Regione è stata la constatazione di come esso non sia stato inutile, poiché un dibattito si è aperto a seguito dell'iniziativa del Lazio e della Sicilia sulle procedure di parifica della Corte, come dimostrato dal fatto che la stessa procura nazionale della Corte ha presentato a sua volta un ricorso. Il Lazio però ha deciso di fermarsi,

a differenza della Sicilia, al ricorso sostenuto con esito negativo.

Presenti alla seduta, oltre al presidente Righini, i consiglieri Simone Lupi e Fabio Refrigeri del Partito democratico, Fabrizio Ghera di Fratelli d'Italia, Gaia Pernarella del Movimento 5 stelle e Angelo Tripodi della Lega.

CAL – Consiglio Autonomie Locali



Presidente: Sandro Runieri

Udp – Seduta del 18 marzo 2022

Odg:

Richiesta di parere alla Corte dei conti ai sensi dell'art.7, comma 8, L. 131/2003 – Comune di Poggio Nativo (RI);
Richiesta di parere alla Corte dei conti ai sensi dell'art.7, comma 8, L. 131/2003 – Roma Capitale

RESOCONTO E SINTESI

([Poggio Nativo](#)) - Il Comune di Poggio Nativo (Ri), a settembre 2020 ha dichiarato il dissesto finanziario. Con la richiesta indirizzata al Cal chiede di - ai fini della corretta determinazione della cassa da trasferire all'Organo straordinario di liquidazione - se le somme derivanti da risorse attualmente in cassa del Comune afferenti agli oneri di urbanizzazione di cui al D.P.R. n.380/2001 derivanti dal rilascio di titoli ablativi edilizi e dall'erogazione di sanzioni edilizie riguardanti vari esercizi finanziari sino alla gestione 2019 inclusa, somme incassate ma non impegnate, e le somme destinate alla costituzione di fondi decentrati (salario accessorio) del personale dipendente relative alla parte stabile del salario accessorio dei fondi siano da considerarsi cassa libera di competenza dell'Osl, ovvero cassa vincolata di competenza dell'Ente.

([Roma Capitale](#)) – Roma Capitale chiede di conoscere quale sia la portata applicativa dell'art 13 bis del

decreto-legge 27 gennaio 2022, n.4, inserito in sede di conversione in legge, rispetto a un procedimento di approvazione della proposta di bilancio da parte dell'azienda speciale (Farmacap), pervenuto all'ente locale, ma non ancora approvato dall'organo competente, atteso che con il provvedimento di approvazione dell'ultimo bilancio di esercizio relativo all'anno 2020 dell'azienda speciale si configurerebbero i presupposti per l'applicazione dell'art 1, comma 555, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (quattro dei cinque esercizi con un risultato negativo).

L'Udp del Cal ritiene ammissibili ambedue le richieste e delibera di inviarle alla Corte dei Conti.

CONSIGLIO REGIONALE

Presidente



Marco Vincenzi (Pd)

Vicepresidenti



Devid Porrello (M5s)



Giuseppe Emanuele Cangemi (Lega)

Seduta del 2 marzo 2022

Odg:

- 1) Proposta di legge regionale [n. 302](#) dell'8 luglio 2021, di iniziativa della Giunta regionale, concernente: "Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020";
- 2) Proposta di deliberazione consiliare [n. 71](#) del 28 ottobre 2021, di iniziativa della Giunta regionale, concernente: "Rendiconto consolidato Giunta-Consiglio 2020".

SINTESI

A seguito della bocciatura da parte della Corte dei conti del ricorso presentato dalla Regione contro il provvedimento di parifica parziale del rendiconto 2020, l'aula deve modificare i due provvedimenti per adeguarli

alla sentenza. Quattro gli emendamenti della Giunta all'articolato della pdl [n. 302](#) per adeguare il risultato di amministrazione e il conto economico e lo stato patrimoniale alla decisione della Corte dei conti, con adeguamento anche dei relativi allegati; modificare la relazione sulla gestione (e il relativo indice) al rendiconto 2020, inserendo un capitolo che dà conto di quanto avvenuto in seguito al giudizio della Corte.

Analoga iniziativa per la pdc [n. 71](#) che è stata modificata con due emendamenti che hanno sostituito l'allegato che la accompagna (in conseguenza degli adeguamenti al rendiconto 2020 approvati con la legge precedente) e modificato le premesse aggiornando i riferimenti alla deliberazione consiliare di origine sul rendiconto, la n. 15 del 2021.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

CONSIGLIO, OK A RENDICONTO REGIONE E RENDICONTO CONSOLIDATO GIUNTA-CONSIGLIO PER IL 2020. APPROVATA ANCHE UNA MOZIONE SULL'UCRAINA

02/03/2022 - L'Aula del Consiglio regionale del Lazio presieduta da Marco Vincenzi ha approvato oggi, a maggioranza, con 28 voti favorevoli e 13 contrari, la proposta di legge regionale n. 302 dell'8 luglio 2021, di iniziativa della Giunta regionale, concernente: "Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2020". A seguire, il Consiglio ha approvato anche la proposta di deliberazione consiliare n. 71 del 28 ottobre 2021, di iniziativa della Giunta regionale, concernente: "Rendiconto consolidato Giunta-Consiglio 2020". Prima della conclusione della seduta, il Consiglio ha anche approvato all'unanimità una mozione di

condanna dell'attacco all'Ucraina da parte della Federazione russa e di richiesta alla Giunta di attivare una serie di misure di solidarietà alle popolazioni colpite.

I primi due provvedimenti si sono resi necessari a seguito della bocciatura del ricorso presentato dalla Regione contro il provvedimento di parifica parziale del rendiconto 2020 da parte della Corte dei conti. Come spiegato dal vicepresidente della Regione e assessore al bilancio Daniele Leodori nella sua relazione all'Aula, il 18 ottobre 2021 la Corte dei conti aveva pronunciato una parifica parziale del rendiconto. Con legge 19 del 20 dicembre 2021, la Regione si era conformata a una parte dei rilievi della Corte, impugnando invece altri punti del giudizio con ricorso del 15 novembre 2021, ricorso che però è stato respinto.

Con la proposta di legge odierna, la Regione si adegua infine al giudizio della Corte anche nella parte impugnata. Si tratta, ha detto Leodori, solo del primo "pilastro" dell'azione regionale, poiché un secondo passaggio consisterà in una proposta di legge contenente una variazione di bilancio per il 2022, varata appena ieri dalla Giunta e che sarà inviata in Aula nei prossimi giorni. Un terzo e ultimo passaggio, a cui si sta ancora lavorando, sarà invece definito nei prossimi giorni e andrà a incrementare il fondo per il taglio delle aliquote della addizionale regionale Irpef, per mantenerlo nonostante gli aggiustamenti imposti dalla mancata parifica della Corte dei conti e le difficoltà economiche dovute ai rincari nel settore dell'energia.

Nel dibattito che è seguito alla relazione di Leodori, Fabrizio Ghera di Fratelli d'Italia ha sottolineato come l'opposizione sia stata facile profeta nel prevedere problemi per i conti regionali; "il fallimento contabile della amministrazione Zingaretti è evidente", secondo Ghera. Angelo Tripodi da parte sua ha ricordato come anche la Lega abbia criticato più volte in passato la gestione contabile della Regione ad opera della Giunta Zingaretti; "una gestione che non funziona e non può funzionare", ha concluso Tripodi, che ha anche annunciato che gli emendamenti presentati ai provvedimenti esaminati oggi e che sono stati ritirati verranno riproposti in altra sede.

L'adeguamento è avvenuto attraverso quattro emendamenti di Leodori di cui i primi due sostituiscono integralmente gli articoli 11 e 12 della proposta 302, per adeguare rispettivamente il risultato di amministrazione (art. 11) e il conto economico e lo stato patrimoniale (art. 12) alla decisione della Corte dei conti, con adeguamento anche dei relativi allegati. Gli altri due emendamenti modificano la relazione sulla gestione (e il relativo indice) al rendiconto 2020, inserendo un capitolo che dà conto di quanto avvenuto in seguito al giudizio della Corte.

Anche la proposta di deliberazione consiliare è stata modificata da due emendamenti di Giunta, il primo sostitutivo dell'allegato alla pdc 71, in conseguenza degli adeguamenti al rendiconto 2020 approvati con la legge precedente, il secondo modificativo delle premesse della pdc, in conseguenza sempre degli adeguamenti intervenuti e aggiornando i riferimenti alla deliberazione

consiliare di origine sul rendiconto, la n. 15 del 2021.

Nella mozione sulla situazione in Ucraina, il Consiglio regionale “condanna le azioni della Russia in palese violazione del diritto internazionale, della sovranità e dell’integrità territoriale dell’Ucraina”; esprime “solidarietà e vicinanza al popolo ucraino”, “grande preoccupazione per quanto sta accadendo” e la “disponibilità ad accogliere anzitutto i minori”; impegna la Giunta a sostenere le iniziative diplomatiche per il ritiro delle truppe russe dal suolo ucraino, applicando le sanzioni a carico della Russia “qualora questa continui a porsi al di fuori delle regole del diritto internazionale”, ad attivare i contatti per “consentire l’allontanamento dei minori dalle zone interessate dal conflitto”, a garantire accoglienza agli studenti e studentesse ucraini Erasmus o iscritti presso gli atenei del Lazio, a intervenire presso il Governo affinché chieda l’attivazione della direttiva 55/2001 del Consiglio europeo per la protezione temporanea delle persone di nazionalità ucraina in fuga dalla guerra.

Seduta n. 114 del 16 marzo 2022

Odg:

Question time;

Proposta di deliberazione consiliare [n. 78](#) del 7 marzo 2022, di iniziativa del Presidente del Consiglio regionale, Marco Vincenzi, in attuazione della decisione adottata dalla Giunta delle elezioni nella seduta del 7 marzo 2022, concernente: “Convalida dell’elezione di Simone Lupi alla carica di consigliere regionale”;

Proposta di legge regionale [n. 326](#) del 2 marzo 2022, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 82 del 1° marzo 2022, concernente: “Variazioni al bilancio di previsione finanziario 2022-2024 per l’adeguamento alle risultanze del rendiconto generale per l’esercizio finanziario 2020, ai sensi degli articoli 42, comma 12, e 50, comma 3-bis, del d.lgs. n. 118/2011”;

Proposta di legge regionale [n. 279](#) dell'8 marzo 2021, presentata dalla consigliera Sara Battisti e sottoscritta anche dai consiglieri Leonori, Minnucci, Bonafoni, Corrado, Lombardi, Califano, Di Biase e Grippo, concernente: "Cashback dell'Iva per l'acquisto di assorbenti e altri supporti igienici femminili".

SINTESI

([Pdc n. 78](#)) - La legge regionale 13 gennaio 2005, n. 2 detta disposizioni in materia di elezione del Presidente della Regione e del Consiglio regionale e in materia di ineleggibilità e incompatibilità dei componenti della Giunta e del Consiglio regionale) e successive modifiche. In base alla legge, a seguito dell'esame istruttorio compiuto dall'Ufficio di presidenza in qualità di Giunta delle elezioni, non risultano sussistere cause di ineleggibilità o di incompatibilità nei confronti del consigliere regionale Simone Lupi la cui elezione a consigliere regionale è convalidata.

([Pdl n. 326](#)) - Il provvedimento di oggi segue quello approvato nella scorsa seduta del Consiglio quando è stata adeguata la proposta di legge a seguito della bocciatura del ricorso presentato dalla Regione contro il provvedimento di parifica parziale del rendiconto 2020 della Corte dei conti. Dovendo quindi adeguarsi al giudizio della Corte nella parte impugnata si provvede ad una variazione bilancio per il 2022 pari ad euro 367.579.593,46 mediante l'adozione di apposita variazione. Il disavanzo originatosi nel 2020, pari ad euro 367.579.593,46, (tenuto conto delle variazioni di bilancio già effettuate nell'esercizio 2021) pertanto è necessario provvedere alla variazione di bilancio pari ad euro 236.825.621,41, per l'anno 2022.

La pdl [n. 279](#) (d’iniziativa della consigliera Battisti (Pd)), intende eliminare disparità di genere riguardo alle spese per gli assorbenti igienici che sono ricadono esclusivamente sulle donne. Con la nuova norma si intende erogare un bonus annuale di venti euro alle donne tra i 14 e 35 anni il cui ISEE sia al disotto di ventimila euro. Previste campagne di sensibilizzazione e informazione nelle scuole primarie e secondarie circa le tematiche legate al ciclo mestruale e una campagna comunicativa su come richiedere il bonus.

COMUNICATI UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

CONSIGLIO REGIONALE, APPROVATA VARIAZIONE DI BILANCIO A COPERTURA DEI RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

16/03/2022 - Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Marco Vincenzi, ha approvato a maggioranza la proposta di legge che rimette in linea il bilancio di previsione 2022-2024 con i rilievi della Corte dei conti sul rendiconto del 2020.

Il vicepresidente e assessore al Bilancio, Daniele Leodori, illustrando il provvedimento, ha ricordato il percorso seguito, dopo la mancata parifica della Corte dei conti sul rendiconto 2020 e il rigetto del ricorso presentato dalla Regione su una parte delle contestazioni, in particolare sull'utilizzo dell'extragettito derivante dalle maggiorazioni fiscali previste dal piano di rientro sulla sanità.

"Abbiamo già effettuato – ha spiegato – le variazioni di bilancio necessarie a coprire buona parte dei rilievi, oggi ci troviamo a dover coprire gli effetti del peggioramento dei conti causato dalla decisione dei conti sul bilancio di previsione, relativamente al 2022, per circa 236 milioni.

Altri 20 milioni, riguardano, invece, gli anni 2023 e 2024, che utilizziamo per reintegrare parzialmente i capitoli ridotti per il 2022".

Massimiliano Maselli (Fdi) ha parlato di una "manovra pesantissima, una mannaia per la Regione Lazio. Un disastro. Sono mesi che stiamo affrontando questa tematica così delicata. Ci sono riduzioni rilevanti su materie importantissime, vengono tagliati i trasferimenti alle imprese, ai Comuni del Lazio, viene fortemente penalizzato il settore agricolo, il turismo".

Giancarlo Righini, anche lui di Fratelli d'Italia ha sottolineato il senso di responsabilità dell'opposizione che ha rinunciato a presentare emendamenti, rimandando la discussione politica alla discussione del fondo "tagliatasse" che partirà lunedì 21 marzo in commissione Bilancio. Un senso di responsabilità di cui Leodori ha dato atto all'opposizione nella sua replica, nella quale ha spiegato che "abbiamo deciso di ridurre quei capitoli di bilancio dove possiamo intervenire utilizzando i fondi della nuova programmazione europea".

In apertura di seduta, durante il question time svoltosi sotto la presidenza dell'Aula da parte del vicepresidente Devid Porrello, l'assessore alla sanità Alessio D'Amato aveva annunciato all'Aula il via nel Lazio all'accesso ai test genomici per il carcinoma mammario a carico del Servizio sanitario regionale. Ciò in risposta a un'interrogazione sul tema del consigliere Fabrizio Ghera (Lega). "La gara è stata espletata e aggiudicata", ha detto D'Amato, "la prescrizione sarà fatta dalle equipe multidisciplinari dei centri di senologia che hanno in carica le pazienti". Sono 16 le Breast Unit nel

Lazio autorizzate dal Ssr. Il carcinoma mammario colpisce una donna su nove e questi test possono ridurre le indicazioni di ricorrere alla chemioterapia. “La platea interessata riguarda circa mille donne in stadio precoce che potrebbero così evitare l'esposizione agli effetti della chemioterapia. Si ringraziano tutte le associazioni delle pazienti per il costante contributo”, ha dichiarato l'assessore ringraziando anche Ghera per l'interrogazione.

A seguire, il Consiglio regionale del Lazio aveva poi approvato con 35 voti favorevoli su 39 votanti (3 le schede bianche, 1 nulla) la Proposta di deliberazione consiliare n. 78 del 7 marzo 2022, di iniziativa del Presidente del Consiglio regionale, concernente la convalida dell'elezione di Simone Lupi alla carica di consigliere regionale, in attuazione della decisione adottata dalla Giunta delle elezioni nella seduta del 7 marzo 2022. Lupi è stato proclamato consigliere il 22 novembre scorso in qualità di primo dei non eletti nella lista del Partito Democratico a seguito delle dimissioni di Eugenio Patané, nominato Assessore alla Mobilità della nuova giunta capitolina guidata da Roberto Gualtieri. Già consigliere nella scorsa consiliatura regionale (quinquennio 2013/2018), l'ex Sindaco di Ciampino è stato eletto componente del Comitato regionale di controllo contabile, sempre in sostituzione di Eugenio Patané, lo scorso 1° dicembre. Poiché a seguito dell'esame istruttorio compiuto dall'Ufficio di Presidenza in qualità di Giunta delle elezioni, non risultano sussistere cause di ineleggibilità e di incompatibilità nei suoi confronti, l'elezione del consigliere regionale Simone Lupi è oggi convalidata. Nella precedente consiliatura è

stato prima vicecapogruppo del Partito Democratico e poi Presidente della Commissione Bilancio.

CASHBACK SU ASSORBENTI È LEGGE REGIONALE. OK ANCHE A DUE MOZIONI

16/03/2022 - Approvata dal Consiglio regionale presieduto da Marco Vincenzi anche la proposta di legge n. 279 del 2021, concernente: “Cashback dell’Iva per l’acquisto di assorbenti e altri supporti igienici femminili”, con 34 voti favorevoli (unanimità).

Al momento del deposito della proposta il governo nazionale non aveva ancora provveduto ad abbassare l’iva su assorbenti e supporti igienici, come ha poi fatto tardivamente e in modo inadeguato, secondo la consigliera Sara Battisti, prima firmataria della proposta. Una mobilitazione nazionale si è prodotta a proposito di questo tema, ha proseguito la consigliera del Pd, per cui l’attività legislativa del Consiglio si è dimostrata quanto mai opportuna. Essa si traduce oggi in una iniziativa, prima in Italia per quanto riguarda le regioni, che introduce un rimborso dell’Iva per chi presenta il requisito di un Isee al di sotto dei 20 mila euro, della differenza tra il 10 per cento stabilito a livello nazionale e il 4, che è l’aliquota iva su questi prodotti in altri paesi europei, più equamente, secondo la consigliera.

Altre iniziative promozionali, oltre al cashback di cui ha detto Battisti, sono previste all’articolo 2 della legge, tra cui promozioni presso le farmacie comunali, con particolare riguardo, come aggiunto da un emendamento della consigliera Gaia Pernarella del

Movimento 5 stelle approvato dall'Aula, per quei prodotti che utilizzino materiali a basso impatto ambientale. Un altro emendamento della consigliera Mattia è andato a modificare l'articolo 3, quello sulla clausola valutativa della legge, sostituendone il primo comma. Approvati poi gli altri tre articoli, tra cui il 4 contenente le disposizioni finanziarie, che stanziava 200 mila euro e 680 mila rispettivamente per l'anno in corso e il prossimo, per il cashback, e 50 mila e 100 mila per i due rispettivi anni per il fondo destinato alle iniziative promozionali.

Ringraziamenti alla consigliera Battisti per questa iniziativa sono giunti da parte della collega Eleonora Mattia del Pd. Consenso è stato espresso da Chiara Colosimo di Fratelli d'Italia sulla proposta, ma ricordando anche l'urgenza di provvedimenti per l'abbattimento dei costi sui prodotti per la prima infanzia; di "poco coraggio" del parlamento nazionale ha parlato Marta Leonori del Pd, che ha rassicurato Colosimo sulla sensibilità della maggioranza anche sul tema da quella ricordato.

In conclusione di seduta, approvate anche due mozioni sottoscritte in modo trasversale da esponenti dei vari gruppi politici presenti in Consiglio: con la prima, si impegnano il presidente della Regione e la Giunta a porre in essere tutte le iniziative affinché il collocamento a riposo per raggiunti limiti di età dei dirigenti medici del ruolo sanitario del SSN/SSR sia prorogato, su richiesta dell'interessato e previo parere positivo del Direttore generale, di due anni; con la seconda, si impegna la Giunta a riportare nell'ambito della conferenza Stato regioni l'urgenza di adottare una

strategia interistituzionale condivisa con Regioni e parti sociali per far fronte agli aumenti dei costi di energia e gas, e compensare gli aumenti dei prezzi dei carburanti nella filiera della logistica e dei trasporti, e in generale a sostenere le famiglie, le imprese e gli enti locali nella difficile contingenza attuale.

Seduta n. 115 del 22 marzo 2022

Odg:

Question time;

Proposta di deliberazione consiliare [n. 79](#) del 9 marzo 2022, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 94 dell'8 marzo 2022, concernente: "Revoca della deliberazione del Consiglio regionale n. 20 del 22 dicembre 2021. Approvazione del bilancio consolidato della Regione Lazio, esercizio 2020, ai sensi dell'articolo 68 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";

Proposta di legge regionale [n. 327](#) dell'11 marzo 2022, adottata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 109 del 10 marzo 2022, concernente: "Misure per la riduzione della pressione fiscale e incremento del fondo speciale di parte corrente".

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

APPROVATE LE NUOVE MISURE FISCALI ANNUNCIATE NELLA LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE

28/03/2022 - Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Marco Vincenzi, oggi ha approvato (con 27 voti favorevoli e 11 contrari) la proposta di legge n. 327 dell'11 marzo 2022, "Misure per la riduzione della pressione fiscale e incremento del fondo speciale di parte corrente", presentata dal vicepresidente della Regione e assessore al Bilancio, Daniele Leodori. Si tratta del provvedimento attuativo della disposizione prevista all'articolo due della Legge di stabilità regionale,

che aveva indicato nella data del 31 marzo 2022 il termine entro cui il Consiglio regionale doveva adottare un'apposita legge per la riduzione della pressione fiscale.

L'articolo uno della nuova legge detta disposizioni in materia di addizionale regionale Irpef e Irap, anche in conseguenza delle modifiche nazionali al testo unico delle imposte sui redditi, che ha stabilito la nuova articolazione degli scaglioni di reddito. Per l'anno d'imposta 2022 viene previsto:

la fissazione della maggiorazione regionale dell'Irpef (imposta sul reddito delle persone fisiche) all'1,6% per tutti gli scaglioni di reddito successivi al primo (redditi imponibili superiori a 15 mila euro). Prima le aliquote erano applicate in maniera progressiva agli scaglioni, proporzionalmente all'ammontare dei redditi imponibili;

la non applicazione della maggiorazione per i redditi inferiori ai 35 mila euro, ai quali, quindi, viene applicata solo l'aliquota ordinaria (pari all'1,73%, tenendo conto della maggiorazione dello 0,5% connessa all'applicazione del piano di rientro in ambito sanitario), confermando la misura già prevista per gli anni di imposta 2017-2021;

la conferma della non applicazione del prelievo aggiuntivo anche alle categorie indicate alle lettere b), c) e d) dell'articolo 2 della l.r. n. 17/2016, vale a dire i nuclei familiari con reddito imponibile non superiore a 50 mila euro, purché in possesso di uno dei seguenti requisiti: tre o più figli a carico; uno o più figli disabili; soggetti ultrasessantenni portatori di handicap. Questa disposizione era stata inizialmente abrogata nel testo presentato in commissione Bilancio ma poi, dopo ampio dibattito tra le forze politiche, il vicepresidente della

Regione, Daniele Leodori, ha presentato in Aula un emendamento per ripristinare l'esenzione.

un "bonus energia", sottoforma di detrazione di 300 euro in favore dei soggetti con un reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale all'Irpef compreso tra i 35 mila e i 40 mila euro, per mitigare gli effetti dell'aumento dei costi dell'energia;

con riferimento all'Irap (imposta regionale sulle attività produttive), per favorire l'ampliamento della base produttiva e occupazionale, continuerà a non essere applicata la sua maggiorazione dello 0,92% per diversi soggetti: imprese femminili di nuova istituzione, con valore della produzione netta riferita al territorio regionale non superiore a 100 mila euro; imprese operanti nei comuni montani; soggetti che operano nei settori di attività artistiche, cinematografiche, teatrali e culturali; librerie; imprese istituite nel 2022 da parte di "disoccupati over 50", con valore della produzione netta riferita al territorio regionale non superiore a 100 mila euro; soggetti operanti nel settore del trasporto passeggeri in aree urbane e suburbane; attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator e altri servizi di prenotazione e assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio; le imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura; le cooperative sociali iscritte all'albo regionale, con valore della produzione netta non superiore a un milione di euro.

Per effetto delle nuove disposizioni fiscali, quindi, il taglio complessivo ammonta a 297,376 milioni di euro per l'anno 2022, di cui 283,05 milioni riferiti all'Irpef e 14,326 milioni di euro riferiti all'Irap. Alle minori entrate previste, la Regione provvederà mediante il "Fondo per la

riduzione strutturale della pressione fiscale”, di cui all’articolo 8, comma 9, della legge regionale 13/2013.

L’articolo 2 riguarda invece la riduzione del 5 per cento nel 2023 della tassa automobilistica regionale per i contribuenti che effettuano il pagamento entro le scadenze previste. Con un emendamento presentato da Giuseppe Simeone (FI) e riformulato dal vicepresidente Leodori, la riduzione arriverà al 10 per cento nel 2025, con aumento graduale nel 2024. Nello stesso articolo è poi prevista l’abrogazione della disposizione che esentava dal pagamento della tassa (per tre annualità) gli autoveicoli nuovi e di prima immatricolazione, con alimentazione ibrida benzina-elettrica o benzina-idrogeno. Prevista anche l’abrogazione della norma che aveva introdotto la riduzione della tassa automobilistica per i veicoli delle società di leasing e per quelli adibiti ad uso noleggio senza conducente di proprietà delle società che svolgono attività di noleggio di veicoli. L’articolo tre, infine, dispone l’incremento di 10 milioni di euro per il 2022 e di 8 milioni di euro per il 2023 del fondo speciale di parte corrente.

Nella sua relazione all’Aula, il vicepresidente Leodori ha fatto riferimento ad alcuni emendamenti presentati in commissione Bilancio da vari consiglieri, per i quali aveva anticipato il parere favorevole della Giunta, previa verifica per la quantificazione delle risorse necessarie alla copertura finanziaria e successiva riformulazione per l’Aula. E, infatti, oggi il Consiglio ha approvato un emendamento del vicepresidente che ha sostituito l’articolo uno, accogliendo le proposte presentate in commissione dal gruppo Fratelli d’Italia, in particolare, quella che ha inserito tra le categorie esenti dalla

maggiorazione Irap anche quelle del settore turistico particolarmente colpite dalla crisi attuale (agenzie di viaggio e tour operator, bus turistici, strutture ricettive).

Approvati anche due articoli aggiuntivi che erano stati presentati e accantonati in commissione Bilancio: il “Programma di sostegno alla maternità”, proposto dal gruppo Fratelli d’Italia, che prevede voucher in favore delle donne partorienti con reddito Isee non superiore a 30 mila euro per l’acquisto di prodotti necessari per il neonato e percorsi di accompagnamento alla maternità; un contributo straordinario, tra i 1000 e i 5000 euro, a seconda dello scaglione di potenza elettrica impegnata, proposto da Sergio Pirozzi e Fabio Refrigeri, finalizzato a contenere gli effetti dell’aumento dei prezzi nel settore elettrico sulle attività economiche e produttive operanti nei comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici del 2016.

Anche la Giunta regionale ha presentato due articoli aggiuntivi rispetto alla proposta iniziale, uno dei quali stabilisce la partecipazione della Regione Lazio nel Comitato promotore per l’indirizzo e il coordinamento delle attività di promozione della candidatura della città di Roma a ospitare l’Esposizione universale del 2030, con un contributo di un milione di euro per il 2023.

In precedenza, il Consiglio regionale aveva approvato, con 22 voti favorevoli e 4 contrari, una delibera con la quale al tempo stesso si revoca il bilancio consolidato della Regione Lazio votato a dicembre e si riapprova un analogo provvedimento, aggiornato in base alle modifiche al rendiconto generale approvate nella seduta

del 2 marzo scorso, dopo le decisioni sul ricorso della Regione contro i rilievi della Corte dei conti.

INDICE DEI NOMI

Alessandri, Mauro, 47
Alfonsi, Sabrina, 72-75
Amendolea, Giuseppe, 69
Anastasia, Stefano, 6, 8
Aurigemma, Antonio, 44, 89, 90
Ballanti, Danilo, 68
Barillari, Davide, 43,50
Battisti, Sara, 6-9, 22, 24-27, 65, 66, 101, 102, 105
Blasi, Silvia, 26, 50, 66
Bonafoni, Marta, 26, 41, 44, 62, 64, 66, 101
Borelli, Massimiliano, 67
Botta, Roberto, 72
Bozzella, Emiliana, 6-8
Bruziches, Alessandra, 36
Buschini, Mauro, 26, 44, 62, 66
Cacciatore, Marco, 27, 50, 58, 62, 66-70, 76, 79
Cafini, Maria Cristina, 17-21
Califano, Michela, 36, 37, 39, 41, 101
Camponi, Cristiano, 40, 42
Cangemi, Giuseppe Emanuele, 96
Capolei, Fabio, 41, 44
Capriccioli, Alessandro, 11, 12, 15
Caputi, Priscilla, 36
Carbone, Maria Antonietta, 64
Carfagna, Piero, 36, 38
Carnà, Emiliano, 53
Cartaginese, Laura, 27, 64, 66
Casonato, Marco, 72, 75
Cavallari, Enrico, 72-74, 76, 77, 79
Ceradini, Sergio, 49, 50
Ciacciarelli, Pasquale, 17, 18
Ciani, Paolo, 41, 44, 85, 86, 88
Cioffi, Filippo, 70
Ciotti, Cesare, 72, 75
Cirillo, Paolo, 77, 78
Colosimo, Chiara, 41, 44, 71, 89, 81, 83, 84, 106
Consoli, Vito, 47-49, 54, 69, 80, 82, 83
Coppola, Massimiliano, 69, 71
Corrado, Valentina, 50, 101
D'Amato, Alessio, 41,43, 103
De Cicco Nardone, Alessandra, 36
De Cicco Nardone, Fiorenzo, 36, 38
De Falco, Carlo, 84
De Marzi, Arturo, 67, 68
De Paolis, Gino, 31
Del Vescovo, Enrico,67, 68
Della Vedova, Benedetto, 11-13, 15
Di Biase, Michela, 15, 41, 101

Di Salvo, Titti, 70
Draghi, Mario, 11, 13
Fabietti, Stefano, 49
Fardelli, Marino, 6, 8
Fasolino, Francesca, 36, 39
Filardi, Saverio, 69
Foffo, Domenico, 70, 71
Forte, Enrico Maria, 44
Fratesiacchi, Andrea, 76
Galliano, Daniela, 36, 39
Galluzzo, Arcangela, 8, 10
Gambineri, Chiara, 36
Gasparri, Elisabetta, 76
Ghera, Fabrizio, 84, 93, 99, 103, 104
Giacomantonio, Alberto, 47
Giannini, Daniele, 47, 48, 84
Giardini, Cinzia, 72
Giuseppetti, Sabrina, 72
Greco, Beatrice, 6, 8
Grippe, Valentina, 27, 66, 101
Irato, Nicoletta, 53
Lancia, Paolo, 54
Lancilotti, Maurizio, 83
Lena, Rodolfo, 36, 37, 40, 41, 43
Leodori, Daniele, 23, 28, 29, 33, 92, 98, 99, 102, 103, 107, 109, 110
Leonori, Marta, 30, 101, 106
Lepidini, Alessandro, 70, 71
Letegano, Emanuele, 72, 75
Lombardi, Roberta, 47, 48, 50, 55, 56, 58-60, 80, 101
Lupi, Simone, 41, 93, 100, 101, 104
Lupo, Marco, 48
Mancini, Francesco, 81, 82
Manetti, Manuela, 67, 68
Marcelli, Loreto, 41, 44, 50
Marcorelli, Vincenzo, 83
Mariani, Sara Teresa, 6, 7
Maselli, Massimiliano, 30, 103
Mattia, Eleonora, 25, 26, 60-66, 89, 90, 106
Mento, Vania, 36, 39
Micanti, Alberto, 54
Minnucci, Emiliano, 18, 44, 84, 101
Miozzo, Ilaria, 49
Moretti, Mario, 76, 78
Murra, Rodolfo, 69, 80
Nicolini, Patrizia, 83
Novelli, Valerio, 45, 46, 50, 52, 55, 59
Ognibene, Daniele, 30, 89, 90
Oliva, Carla, 67, 68
Olivieri, Emmanuel, 76
Pagani, Mario, 69, 71

Palombi, Sara, 71
Pandolfi, Sandra, 53
Panunzi, Enrico, 41, 44
Parenti, Antonio, 11, 12, 14, 15, 16
Pedrone, Mario, 70
Pellegrino, Gianluigi, 8, 9
Pernarella, Gaia, 15, 50, 62, 93, 105
Piarulli, Massimiliano, 47
Pirozzi, Sergio, 34, 111
Poleso, Giorgio, 84
Porrello, Devid, 6-8, 10, 41, 50, 96, 103
Rafanelli, Andrea, 69, 80
Refrigeri, Fabio, 22, 23, 28, 31, 34, 93, 111
Ricci, Giuseppe, 54
Righini, Giancarlo, 30, 34, 51, 91-93, 103
Rillo, Michele, 76, 78
Runieri, Sandro, 94
Salerno, Lidia, 6
Sanchini, Claudio, 49
Sansoni, Monica, 6, 8
Santagostini, Monica, 39
Santarelli, Flaminia, 63
Santonastaso, Davide, 83
Santonocito, Giorgio Giulio, 85-88
Simeone, Giuseppe, 30, 4, 44, 88, 110
Sinibaldi, Daniele, 54
Sorabella, Enrico, 48, 49
Stefanelli, Salvatore, 67
Tanese, Angelo, 40, 41
Tersigni, Eugenia, 48
Tidei, Marietta, 41, 44, 84
Tidei, Pietro, 53
Tripodi, Angelo, 30, 48, 50, 93, 99
Vaia, Francesco, 43, 44
Valeriani, Massimiliano, 67, 69, 80-83
Vincenzi, Marco, 12, 96, 97, 100, 102, 105, 107
Volpe, Savino, 67
Zingaretti, Nicola, 99